



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
"Enrico Fermi"
via capitano Di Castri - 72021 FRANCAVILLA FONTANA

Piano

Offerta

Formativa

ANNI SCOLASTICI 2006/2007 – 2007/2008

Sommario del P.O.F.

| | |
|--|---------|
| Delibere di approvazione del P.O.F. | pag. 4 |
| INTRODUZIONE: sommario | pag. 5 |
| Introduzione del Dirigente Scolastico | pag. 6 |
| Articolazione dell'Offerta Formativa..... | pag. 7 |
| Dati generali sull'Istituto e il territorio..... | pag. 8 |
| | |
| IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA | pag. 10 |
| Finalità educative..... | pag. 11 |
| Obiettivi generali..... | pag. 11 |
| Aree d'intervento..... | pag. 11 |
| Il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione | pag. 12 |
| - Attività di continuità con la Scuola Media..... | pag. 12 |
| - Attività di prevenzione del disagio scolastico..... | pag. 15 |
| - Attività di orientamento e continuità..... | pag. 16 |
| - Attività di collaborazione con Enti della Formazione Professionale.... | pag. 17 |
| Istruzione certificata degli alunni per l'acquisizione di competenze specifiche trasversali | pag. 18 |
| - Potenziamento della lingua inglese finalizzato alla certificazione..... | pag. 18 |
| - Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore..... | pag. 19 |
| - ECDL, patente europea di guida del computer..... | pag. 19 |
| - Progetti P.O.N..... | pag. 21 |
| Formazione e aggiornamento dei docenti e del personale ATA | pag. 23 |
| - La normativa sulla privacy..... | pag. 23 |
| - L'autoanalisi d'Istituto per la qualità del servizio..... | pag. 23 |
| - Emozioni, Logica e Comunicazione..... | pag. 24 |
| - Più integrazione per un maggior successo scolastico..... | pag. 24 |
| - Cultura scientifica e tecnologica tra scuola e territorio..... | pag. 24 |
| - Interventi di primo soccorso per le figure sensibili..... | pag. 25 |
| - Formazione legata al Laboratorio di Automazione Industriale..... | pag. 25 |
| - Aspetti metodologici e didattici inerenti al progetto SIRIO..... | pag. 25 |
| | |
| Sviluppo dell'alternanza scuola-lavoro con le aziende | pag. 26 |
| - Progetto "Alternanza Scuola-Lavoro" (USR – FEDERAZIONE INDUSTRIALI)..... | pag. 26 |
| - Progetto "Alternanza Scuola-Lavoro" (PROVINCIA DI BRINDISI)..... | pag. 27 |

| | |
|---|---------|
| LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE | pag. 29 |
| Il Biennio propedeutico | pag. 30 |
| - Discipline di studio e orario settimanale delle lezioni..... | pag. 30 |
| - Le Aree di Progetto..... | pag. 31 |
| - I laboratori..... | pag. 31 |
| Il triennio di specializzazione | pag. 32 |
| - Il Perito Industriale Capotecnico Meccanico..... | pag. 32 |
| - Il Perito Industriale Capotecnico Elettrotecnico..... | pag. 33 |
| - Il Perito Industriale Capotecnico Elettronico..... | pag. 34 |
| - Il Perito Industriale per l'Informatica..... | pag. 35 |
| - Le Aree di Progetto..... | pag. 36 |
| - I laboratori..... | pag. 37 |
| Corso serale, progetto SIRIO | pag. 38 |
| | |
| Struttura dell'Offerta Formativa | pag. 40 |
| - Il calendario scolastico..... | pag. 40 |
| - La flessibilità dell'orario..... | pag. 40 |
| - Le attività curriculari..... | pag. 41 |
| - I Corsi I.D.E.I..... | pag. 41 |
| - Gli stages..... | pag. 42 |
| | |
| AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA | pag. 44 |
| Aree di intervento e compiti delle F.S. | pag. 45 |
| Le funzioni strumentali..... | pag. 45 |
| Le Commissioni..... | pag. 46 |
| Gli incarichi funzionali..... | pag. 48 |
| Il Comitato di Valutazione del Servizio dei Docenti..... | pag. 49 |
| Attività delle funzioni strumentali e coordinamento delle Commissioni..... | pag. 50 |
| Attività del docente responsabile dei rapporti con gli studenti e i genitori... | pag. 54 |
| Attività del docente tutor..... | pag. 54 |
| Attività del docente coordinatore e segretario del Consiglio di Classe..... | pag. 54 |
| Attività del docente coordinatore di dipartimento..... | pag. 55 |
| Attività del docente direttore di laboratorio..... | pag. 55 |
| | |
| LA VALUTAZIONE | pag. 56 |
| Valutazione degli apprendimenti e del servizio scolastico..... | pag. 57 |
| Criteri di valutazione degli studenti..... | pag. 58 |
| Valutazione del servizio dei docenti in periodo di prova..... | pag. 61 |
| | |
| ELENCO ALLEGATI | pag. 62 |

**DELIBERE DI APPROVAZIONE DEL P.O.F.
anni scolastici 2006/2007 – 2007/2008**

COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 27 OTTOBRE 2006

CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 9 NOVEMBRE 2006

INTRODUZIONE

Sommario:

- Introduzione del Dirigente Scolastico
- Articolazione dell'Offerta Formativa
- Dati generali sull'Istituto e il territorio

INTRODUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Da un punto di vista culturale e valoriale appare significativa l'esigenza di dare uno spessore etico all'obiettivo di «*educare nella e alla democrazia*»; compito prioritario della nuova scuola è la creazione di ambienti idonei all'apprendimento che abbandonino la sequenza tradizionale lezione-studio individuale-interrogazione per dar vita a comunità di discenti e docenti impegnati collettivamente nell'analisi e nell'approfondimento degli oggetti di studio e nella **costruzione di saperi condivisi**.

Elemento cruciale è la qualità delle esperienze. I saperi offrono i materiali dell'imparare, ma acquistano significato in rapporto a come vengono collocati dentro il tessuto delle diverse forme linguistiche e delle strutture teoriche.

L'istruzione non può e non deve essere enciclopedica. La regola dovrebbe essere quella dell'insegnamento di alcune cose fatte bene e a fondo e che preveda l'indicazione dei traguardi irrinunciabili.

Nel libro *Bianco della Cresson* si sottolinea come l'universalizzazione degli scambi, la globalizzazione della tecnologia, in particolare la nascita della società dell'informazione, abbiano aumentato la possibilità di accesso degli individui all'informazione e al sapere. Nello stesso tempo, questi fenomeni comportano una modificazione delle competenze acquisite e dei sistemi di lavoro.

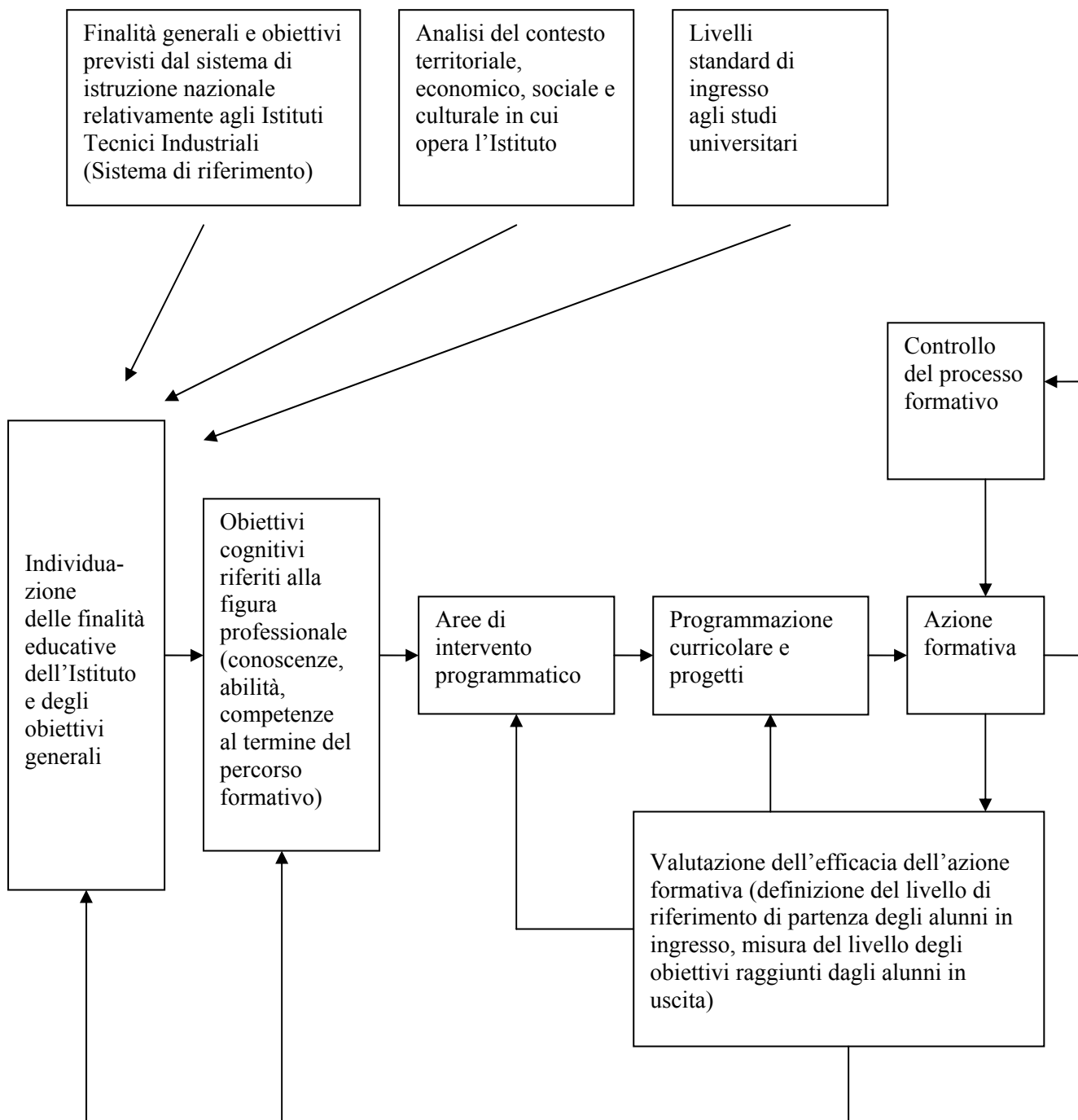
Per la futura «*Società conoscitiva*», nella quale l'individuo dovrà imparare lungo tutto l'arco della vita (long life learning), il sistema formativo dovrà garantire una evoluzione permanente degli individui attraverso un rinnovo continuo delle conoscenze tecniche e professionali sulla base di **una cultura generale forte**.

Da quanto sopra premesso l'Istituto Tecnico industriale "Enrico Fermi" si pone come «*scuola capace di futuro*» e individua come finalità :

- 1. formare dei cittadini liberi da pregiudizi, capaci di operare nella società con senso di solidarietà e responsabilità;**
- 2. contribuire all'auto-formazione della persona nel rispetto di sé e dell'altro, nonché educare alla «cittadinanza attiva»;**
- 3. offrire un piano dell'offerta formativa che miri a far acquisire conoscenze, competenze e abilità e a far maturare una personalità equilibrata ed autonoma;**
- 4. elaborare un autonomo progetto formativo che permetta di collocare costantemente la pratica educativa all'altezza delle trasformazioni sociali e tecnologiche in atto;**
- 5. realizzare un curriculum flessibile in grado di rispondere al diversificarsi della situazione produttiva e quindi alle mutate possibilità di inserimento professionale degli studenti;**
- 6. riuscire a rielaborare percorsi educativi che interpretino i bisogni del territorio, in particolare quelli degli studenti e delle famiglie;**
- 7. dedicare tempo e risorse all'ascolto delle problematiche personali degli studenti e al sostegno psicologico nel tentativo di prevenire o di risolvere eventuali situazioni di disagio;**
- 8. favorire l'attività di Ricerca dei docenti nell'ottica della complessità del sapere, per favorire la loro ri-motivazione personale e professionale e il miglioramento della loro attività di «insegnamento educativo».**

Il Dirigente Scolastico
Prof. Giovanni SEMERARO

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA



DATI GENERALI SULL'ISTITUTO E IL TERRITORIO

DATI GENERALI SULL'ISTITUTO

L'I.T.I.S. "E. Fermi" di Francavilla Fontana, ubicato in zona centrale, fra Via Capitano di Castri, Largo Croce, Via S. Francesco e Via Quinto Ennio, non lontano dalla stazione ferroviaria e dalla fermata degli autobus, è facilmente raggiungibile sia con mezzi pubblici che in auto. Consta di una sede centrale e di due succursali, di cui una attigua alla sede centrale e l'altra sita nella vicina via F. Battaglia.

Opere di adeguamento alle norme di prevenzione e di sicurezza rendono l'Istituto sicuro ed accogliente.

L'ITIS "E. Fermi" appartiene al 21° distretto scolastico; vi affluiscono alunni da Francavilla Fontana (396), Oria (114), Torre Santa Susanna (68), Erchie (43), Latiano (33), Ceglie Messapica (24), Villa Castelli (26), San Michele Salentino (28), Mesagne (5), Taranto (1), Grottaglie (115), San Marzano di San Giuseppe (18), Sava (1), Mandria (2), S.Vito dei Normanni (1), S. Pancrazio (1).. Nel corrente anno scolastico 2006/2007 risultano iscritti n° 866 studenti.

| | |
|------------------------|--|
| Tipologia | Istituto Tecnico Industriale Statale |
| Denominazione | "E. FERMI" |
| SEDE CENTRALE | Via Capitano Di Castri, 144 |
| Città | FRANCAVILLA FONTANA |
| c.a.p. | 72021 |
| telefono e fax | 0831/852132 |
| e-mail | segreteria@itisff.it |
| sito WEB | www.itisff.it |
| codice fiscale | 80002350744 |
| Ufficio di Presidenza: | Via Cap. Di Castri, 144. Telefono: 0831/852133 |
| SUCCURSALE | Via Battaglia. Telefono 0831815693 |
| SUCCURSALE | Via S.Francesco |

| BIENNIO | N. CLASSI |
|----------------|------------------|
| | 10 prime |
| | 7 seconde |

| TRIENNIO | INDIRIZZO | N. CLASSI | |
|-----------------|--|------------------|----------|
| | Elettronica e Telecomunicazioni | | 3 terze |
| | | | 2 quarte |
| | | | 2 quinte |
| | Elettrotecnica e Automazione | | 1 terze |
| | | | 1 quarte |
| | | | 2 quinte |
| | Meccanica | | 2 terze |
| | | | 2 quarte |
| | | | 2 quinte |
| | Informatica | | 2 terza |
| | | | 1 quarta |
| | | | 1 quinta |

| I NUMERI TOTALI | |
|------------------------|-----|
| N. Alunni | 866 |
| N. Docenti | 126 |
| N. Non Docenti | 42 |

IL TERRITORIO

La città di Francavilla Fontana conta 36.523 abitanti (ISTAT, 2001), posta a 140 mt.s.l.m., il territorio comunale è ampio 175,2 Km². Si praticano prevalentemente attività commerciali, agricole e artigianali. Alcune piccole imprese sono operanti in una ampia e ben sistemata Zona D (PIP), destinata agli insediamenti produttivi.

Le caratteristiche delle città del circondario, pur caratterizzate da prevalenti attività agricole e artigianali, non differiscono di molto da quelle sopra descritte.

Francavilla Fontana, posta a metà strada fra Taranto e Brindisi, è sede di Centro Intermodale. Nei capoluoghi, un tempo poli rispettivamente della siderurgia e della chimica, si trovano realtà industriali quali l'ILVA e l'IP PETROLI a Taranto, l'AVIO, l'I.A.M., l' ENICHEM e la ESSO-MOBIL PLASTIC a Brindisi. Sono da menzionare anche la Centrale Termoelettrica di Cerano, la CALF di Ostuni e le Costruzioni Aeronautiche ATITECH di insediamento a Grottaglie.

Queste industrie generano un buon indotto che però attualmente risente di una certa crisi legata a quella generale che attraversa le stesse industrie ed ai tentativi di trasformazione dell'intero tessuto.

La Cittadella della Ricerca è un'ottima realtà a 20 Km da Francavilla Fontana. In questa struttura opera l'Università degli Studi di Lecce con i corsi di laurea in Ingegneria Gestionale. L'Istituto ha intrapreso una serie di contatti con questo centro universitario allo scopo di dar vita alle previste attività di FORMAZIONE TECNICA INTEGRATA SUPERIORE.

Complessivamente il territorio abbisogna di un ammodernamento delle piccole e medie imprese attualmente esistenti e dell'insediamento di nuove realtà produttive. L'agricoltura, le industrie agro-alimentari ed il turismo andrebbero incrementati.

Questo Istituto, nell'ambito delle attività finalizzate alla realizzazione dell'autonomia, si propone, attraverso le specifiche attività e le iniziative promosse dai Docenti dell'Istituto, di effettuare un approfondito esame dello stato del territorio e di porre i risultati a disposizione di tutti attraverso l'istituzione di apposita banca-dati.

Indagini conoscitive e statistiche, inquadrare in specifiche attività di area di progetto, hanno individuato possibili sbocchi occupazionali e/o formativi degli studenti che concludono il corso di studi secondari superiori in questo Istituto nelle seguenti realtà:

- a) POLO AERONAUTICO, costituito da Aeroporto Civile, Avio, Industria Aeronautica Meridionale di Brindisi e da Costruzioni Aeronautiche ATITECH di Grottaglie;
- b) POLO INDUSTRIALE DI TARANTO;
- c) CENTRO UNIVERSITARIO BRINDISINO;
- d) PICCOLE E MEDIE IMPRESE LOCALI a tecnologia avanzata o in fase di ammodernamento.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **Finalità educative**

- **Obiettivi generali**

- **Aree d'intervento**
 - **Il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione**

 - **Istruzione certificata degli alunni
per l'acquisizione di competenze specifiche trasversali**

 - **Formazione e aggiornamento
dei docenti e del personale ATA**

 - **Sviluppo dell'alternanza scuola-lavoro con le aziende**

FINALITA' EDUCATIVE

Sviluppare negli studenti il senso della responsabilità personale e il rispetto delle regole.
Promuovere la capacità di comprendere ed analizzare criticamente la realtà.
Favorire lo sviluppo dei processi cognitivi, dai più semplici ai più complessi, e promuovere l'attitudine alla riflessione critica e razionale sui contenuti dell'apprendimento.
Sviluppare l'attività di orientamento per favorire la maturazione dell'identità personale e sociale degli studenti.

OBIETTIVI GENERALI

Innalzare il successo scolastico dell'allievo.
Attuare strategie di recupero e sostegno per il superamento di difficoltà e carenze.
Favorire l'inserimento nel mercato del lavoro dei giovani diplomati.
Promuovere rapporti di rete con scuole, enti di formazione del territorio, aziende e Università.
Favorire la formazione permanente degli insegnanti.

AREE D'INTERVENTO

Promozione del diritto-dovere all'Istruzione.
Istruzione certificata degli alunni per l'acquisizione di competenze trasversali: lingua straniera (PET B2), informatica (ECDL, CAD) e di competenze specifiche: telematica (CISCO).
Aggiornamento e formazione certificata dei docenti e del personale ATA.
Sviluppo dell'alternanza scuola-lavoro con aziende.

IL DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E ALLA FORMAZIONE

(Legge 28 marzo 2003, n. 53; Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n.76)

A decorrere dall'anno scolastico 2005/2006, così come previsto dalla Legge 28 marzo 2003, n. 53, art. 2 commi c e d, "E' assicurato a tutti il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno dodici anni o, comunque, sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età...", "Il sistema educativo di istruzione e di formazione si articola nella scuola dell'infanzia, in un primo ciclo che comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, e in un secondo ciclo che comprende il sistema dell'istruzione e della formazione professionale".

Pertanto il nostro Istituto, in riferimento al Decreto Legislativo del 15 aprile 2005, n. 76, in attuazione della Legge 53, propone la realizzazione di alcune attività:

- ***attività di continuità con la Scuola Media;***
- ***attività di prevenzione del disagio scolastico,***
- ***attività di orientamento e continuità;***
- ***attività di collaborazione con Enti della Formazione Professionale Regionale.***

ATTIVITÀ DI CONTINUITÀ CON LA SCUOLA MEDIA

Fase 1 PRESENTAZIONE

FINALITÀ:

- Realizzare azioni educative e didattiche coordinate e collaborative.
- Allestire un progetto che coniughi in chiave formativa sia l'aspetto orientante sia quello specifico disciplinare creando un'esperienza di sperimentazione e di continuità curriculare in senso longitudinale.

SOGGETTI COINVOLTI:

- Docenti della Scuola Media Inferiore e docenti della Scuola Media Superiore.
- Alunni della Scuola Media Inferiore che decidono di iscriversi all'ITIS "E. FERMI" e studenti del "FERMI" che accolgono i nuovi colleghi.

ORGANIZZAZIONE:

- Svolgimento delle tradizionali attività didattiche
- Visite guidate e laboratori.
- Le tematiche scelte saranno trattate nelle classi della Scuola Media Inferiore e quelle aventi una specificità laboratoriale saranno concluse nella sede della Scuola Superiore.

PERCORSO DI ATTUAZIONE:

- In sede di programmazione didattica annuale i docenti dell'area tecnico-scientifica della scuola media concordano le attività che gli studenti andranno a svolgere in continuità con la scuola superiore.
- Le attività iniziano nelle terze classi coinvolte e si concludono con l'esperienza di laboratorio nell'Istituto "E. FERMI".
- L' Istituto "E. FERMI" redige un calendario degli stage in base al quale ricevere gli alunni della scuola media (in ore pomeridiane).
- Gli alunni, nei laboratori specifici, realizzeranno le esperienze programmate.
- I docenti del "FERMI" utilizzeranno un linguaggio semplice e chiaro, ma specifico, riuscendo a coinvolgere gli studenti, prevedendo anche momenti di lezione frontale per completare l'attività sperimentale avviata nella Scuola Media.

RISULTATI ATTESI:

- Conoscere il significato di esperimento e fenomeno fisico (chimico, tecnologico ecc.)
- Conoscere un diverso ambiente di studio e di rielaborazione dell'appreso.
- Comunicare e socializzare i risultati ottenuti attraverso l'uso di diversi linguaggi (anche informatici).
- Far acquisire agli alunni maggiore consapevolezza sulle scelte future e un adeguato orientamento di fronte ad opzioni diverse.

OBIETTIVI DIDATTICO – DISCIPLINARI:**DOCENTI**

- Collaborare con docenti di altri ordini scolastici.
- Far cogliere la relazione tra i saperi del ragazzo e la cultura scientifica tecnologica attuata nell'ITIS "E. FERMI".
- Sviluppare l' azione didattica nell'ottica del prolungamento.
- Rendere noti i corsi di studio della scuola ospitante.
- Valutare i risultati ottenuti in chiave formativo-cognitiva-orientante.

ALUNNI

- Lavorare in situazioni diverse dalla quotidianità scolastica alla presenza del proprio docente.
- Vedere, toccare, manipolare, ascoltare e conoscere se stessi, le proprie potenzialità e attitudini attraverso l'"agito".
- Utilizzare e verificare, attraverso l' uso di laboratori tecnico-scientifici attrezzati a livello superiore, quanto appreso in classe.
- Visitare l'Istituto ed i laboratori.
- Cimentarsi con uno stage orientativo e capire cos'è una scuola superiore.

Fase 2**ACCOGLIENZA**

SOGGETTI COINVOLTI: tutto il personale della scuola e gli studenti

PERCORSO DI ATTUAZIONE**Primo momento** (entro la prima settimana, dopo l'inizio delle lezioni)

- Benvenuto dei compagni del secondo anno (scelti tra i più motivati a cura dei Coordinatori del Consiglio di Classe).
- Conoscenza degli altri con la tecnica del cerchio (Alunni – Alunni, Docenti – Alunni).
- Conoscenza della scuola (aule, laboratori, risorse varie) e dei suoi regolamenti.
- Incontro e saluto di benvenuto del Preside o vicepresidente nelle singole classi.
- Indicazione sul funzionamento generale della Scuola.
- Rilevazione della situazione d' ingresso.
- Stipula del "patto formativo".

Momento importante del progetto di accoglienza è il primo contatto con la classe di ogni singolo docente, che si preoccuperà di illustrare il programma, di stabilire un "contratto" didattico, di dare consigli per un metodo di studio adeguato alla disciplina onde superare le eventuali difficoltà.

I consigli di classe, senza ledere l' autonomia didattica dei singoli docenti, cercheranno di rendere il più possibile omogenei i contratti didattici dei vari insegnamenti e gestiranno i risultati dei test di ingresso.

Secondo momento (entro fine novembre)

- Verifica del grado di integrazione scolastica degli studenti iscritti nelle prime classi.

- Rilevazione di aspettativa, motivazioni, autocoscienza ed autostima.
- Formulazione, nel Consiglio di classe, di proposte per il recupero di eventuali situazioni di disagio e di sofferenza.

La somministrazione di un questionario sarà uno strumento di verifica per ricevere un feedback sulle attività svolte e per modulare gli interventi di riequilibrio.

Fase 3 RIEQUILIBRIO

SOGGETTI COINVOLTI: Consigli di Classe e studenti

PERCORSO DI ATTUAZIONE (*dicembre – gennaio*)

- Superamento squilibri culturali.
- Sviluppo potenzialità individuali.
- Facilitazione successo scolastico e formativo.

Il Consiglio di Classe progetterà ed individuerà interventi che puntano al recupero di conoscenza e di abilità trasversali o di base, le quali, pur legate ai contenuti, dovranno avere scopi soprattutto di tipo formativo.

I docenti utilizzeranno le seguenti strategie metodologiche-organizzative, la progettazione modulare, griglia di osservazione, classi aperte e corsi di recupero.

Fase 4 RIORIENTAMENTO

SOGGETTI COINVOLTI: Consiglio di Classe, famiglia e studenti.

PERCORSO DI ATTUAZIONE (*gennaio – febbraio*)

- Monitoraggio dei casi problematici volto a rilevare gli eventuali nuovi orientamenti degli alunni in difficoltà.
- Chiarezza sulle alternative.
- Colloqui diretti con studenti e famiglie.
- Verbali delle decisioni.
- Formalizzazione delle scelte.

Fase 5 ATTIVITA' DIFFERENZIATE

SOGGETTI COINVOLTI: Consiglio di Classe, docenti dei moduli integrativi e studenti.

PERCORSO DI ATTUAZIONE (*da febbraio alla fine dell'anno scolastico*)

Il Consiglio di Classe progetterà e realizzerà:

- Moduli di tipo propedeutico, per chi ha deciso di continuare gli studi nello stesso istituto.
- Moduli integrati, per chi ha deciso di passare ad un altro indirizzo di studi, realizzati in collaborazione con i docenti dell'altro istituto.

Il Consiglio di Classe seguirà i casi problematici, colloquierà con le famiglie, organizzerà l'attività didattica con l'articolazione di classi aperte, lavori di gruppo, sportello didattico.

Fase 6 CERTIFICAZIONE

SOGGETTI COINVOLTI: Consigli di Classe

PERCORSO DI ATTUAZIONE (*fine dell'anno scolastico*)

- Definizione esiti scolastici.
- Promozione o non promozione.
- Crediti formativi.
- Rilascio certificati.

ATTIVITA' DI PREVENZIONE DEL DISAGIO SCOLASTICO
art. 9 CCNL Comparto Scuola 2002-2005 (quattro moduli)

TITOLO : "Più integrazione per un maggiore successo scolastico"

OBIETTIVI GENERALI DEI QUATTRO MODULI

- Promuovere la crescita umana, culturale e civile degli studenti.
- Maturare il senso di responsabilità.
- Rafforzare e potenziare l'abilità e l'attitudine alla comprensione dei diversi linguaggi (umanistico, scientifico, tecnico).
- Potenziare e affinare la capacità critica.
- Utilizzare correttamente materiali, attrezzature e strumentazione dei laboratori dell'Istituto.

RISULTATI ATTESI

- Ridurre il tasso della dispersione scolastica.
- Guidare gli alunni nell'acquisizione di un buon metodo di lavoro.
- Stimolare il piacere della comunicazione e della operatività esperienziale.
- Migliorare il profitto nelle diverse discipline.

DESTINATARI: Studenti delle Classi Prime, Seconde, Terze, Quarte.

ATTIVITA'

Modulo 1 - Area umanistica

Lezioni frontali, compilazione di schede di lettura, griglie, questionari, discussioni guidate.

Proposte di letture sia a carattere tecnico-strumentale sia concettuale.

Esercizi di controllo ortografico, morfosintattico e lessicale. Autocorrezione

Prove oggettive.

Modulo 2 - Area scientifica

Gli argomenti e i tempi di lavoro saranno di tipo problematico, partendo da esempi concreti alla portata dell'esperienza degli studenti e lasciando agli stessi ampi spazi di lavoro autonomo per stimolare lo spirito di scoperta. L'uso sistematico del computer e dei pacchetti applicativi dedicati permetteranno l'acquisizione di conoscenze informatiche trasversali e consentiranno, mediante la visualizzazione di processi algoritmici, la verifica sperimentale dei concetti teorici. La produzione di immagini grafiche saranno utili per lo sviluppo e lo stimolo di intuizioni e per la risoluzione di problemi di vario genere. A tal fine si utilizzerà in maniera sistematica il laboratorio di Informatica che consente l'uso di una postazione multimediale a ciascuno studente.

Modulo 3 - Area tecnica: a) elettrica, elettronica, informatica; b) meccanica

Si utilizzerà la metodologia del problem-solving: esplicitazione e di un problema ben posto e circoscritto attorno al quale si svilupperà il progetto e la realizzazione di un dispositivo elettrico, elettronico, meccanico e/o la produzione della documentazione sul suo funzionamento e uso. I contenuti, a supporto di quelli previsti nella programmazione curricolare, saranno somministrati man mano che il progetto evolve nelle varie fasi, con brevi interventi teorici ed ampio uso di materiali e attrezzature dei vari laboratori. Sarà privilegiato il lavoro con piccoli gruppi (3 studenti). Lo studente dovrà sentirsi componente essenziale del gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune e condiviso.

Modulo 4 - Area legalità e cittadinanza

Attività laboratoriale; rilievi sul territorio; interviste; tabulazione e rappresentazione grafica dei risultati; lavoro di gruppo e discussione guidata.

DURATA: novembre 2006.

RISORSE UMANE: Docenti interni.

Risorse logistiche/organizzative: aule, biblioteca d'istituto, giornali, laboratori.

VALUTAZIONE DEGLI ESITI E DEL PROCESSO

Criteri di valutazione:

- Frequenza all'attività.
- Partecipazione attiva.
- Modalità di relazionarsi all'interno del gruppo.
- Grado di soddisfazione degli studenti.
- Certificazione delle competenze acquisite.

In fase di attuazione del processo si effettueranno valutazioni in itinere sull'andamento dello stesso al fine, di poter intervenire tempestivamente e modificare le situazioni incongruenti e valutazioni finali.

La valutazione finale del processo si riferirà ai seguenti criteri:

- Coerenza tra risultati attesi e risultati conseguiti.
- Raggiungimento degli obiettivi formativi progettuali.
- Livello medio di preparazione degli studenti rispetto agli standard attesi.
- Ripetibilità dell'esperienza.

DOCENTE REFERENTE: prof.ssa Marisa MASCIA

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

L'Istituto promuove e coordina attività di continuità e di orientamento mediante azioni rivolte agli alunni della Scuola Media Inferiore e ai propri studenti.

OBIETTIVI

Offrire agli studenti il contatto diretto con il nostro Istituto per favorire la conoscenza dettagliata dei programmi di studio, delle attività extrascolastiche e degli sbocchi professionali e occupazionali.

DESTINATARI: Alunni della Scuola Media Inferiore; studenti delle Classi Seconde del Biennio; studenti del Quinto anno.

DURATA

Arco temporale: *da novembre 2006 a maggio 2007.*

Fasi operative: 1) *novembre 2006*: contatti con i Dirigenti Scolastici delle Scuole Medie del territorio; 2) *dicembre 2006*: contatti diretti dei Docenti dell'Istituto con gli alunni delle scuole Medie; visite guidate degli alunni delle Scuole Medie presso il nostro Istituto; apertura domenicale dell'Istituto e visita dei laboratori da parte dei genitori e degli studenti interessati; diffusione del Piano dell'Offerta Formativa con materiale illustrativo; 3) *gennaio 2007*: incontro con i Dirigenti Scolastici e i Docenti referenti dell'orientamento presso il nostro Istituto; contatti diretti dei Docenti con i Dirigenti Scolastici e i Docenti referenti dell'orientamento presso le rispettive Scuole; visite guidate degli studenti del Biennio ai laboratori dell'Istituto; orientamento rivolto agli studenti interni che frequentano il Quinto anno. 4) *febbraio-maggio 2007*: incontri con Esperti esterni (Docenti universitari, Rappresentanti delle FF.AA., Responsabili della Camera di Commercio di Brindisi, ecc.) per promuovere la conoscenza delle Università locali e degli sbocchi professionali sul territorio regionale e nazionale.

RISORSE UMANE: Docenti interni, Esperti esterni, personale A.T.A..

DOCENTE REFERENTE: prof. Giuseppe BEMBI

***ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE CON ENTI
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE***

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "ENRICO FERMI" (*ISTITUTO PARTNER*)

di FRANCAVILA FONTANA (BR)

CON IL C.I.F.I.R. (*CENTRI DI ISTRUZIONE FORMAZIONE ISTITUTI ROGAZIONISTI*)

SEDE OPERATIVA DI ORIA (BR)

MODULI DIDATTICI ANNO SCOLASTICO 2005/2006:

- Corso Operatore Macchine Utensili – DIR DOV 060029 - 1^ annualità
- Corso Operatore Macchine Utensili – OFS 03014 - 3^ annualità
- Corso Eletttricista per Impianti Esterni ed Interni nelle Costruzioni – POR 04032 A OBF 0026 – 2^ annualità.

DOCENTE REFERENTE: prof. Pasquale CAMARDA

ISTRUZIONE CERTIFICATA DEGLI ALUNNI **PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE SPECIFICHE TRASVERSALI**

POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE ***FINALIZZATO ALLA CERTIFICAZIONE ESTERNA TRINITY***

OBIETTIVI

- Potenziamento della lingua inglese certificato da un esame finale.
- Ampliare la riflessione sulla cultura e lingua inglese attraverso l'acquisizione di un metodo di studio adeguato.

DESTINATARI: alunni frequentanti le classi del Biennio dell'Istituto.

METODOLOGIE

Saranno attivate strategie differenziate atte a sviluppare le quattro abilità, privilegiando l'efficacia comunicativa.

RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI: Istituti sul territorio registrati come centro Trinity per sostenere l'esame finale.

DURATA

Arco temporale: intero anno scolastico 2006/2007.

Fasi operative: il progetto prevede l'istituzione di due corsi per due gruppi di 15 alunni ciascuno. Prima dell'inizio del corso gli studenti produrranno domanda di iscrizione e sosterranno una prova d'ingresso.

RISORSE UMANE

N: 2 Docenti interni.

Esperti esterni: n. 1 lettore madrelingua.

DOCENTE REFERENTE: prof.ssa Luciana MELE

POTENZIAMENTO DI LINGUA INGLESE ***FINALIZZATO ALLA CERTIFICAZIONE ESTERNA PET***

OBIETTIVI

- a) Potenziare le quattro abilità linguistiche per il conseguimento della certificazione PET.
- b) Curare le eccellenze.
- c) Raggiungere i prerequisiti fondamentali per il raggiungimento del livello BI di conoscenza della lingua inglese.

DESTINATARI: alunni del Triennio dell'Istituto "E. Fermi" di Francavilla Fontana

METODOLOGIE: Audio-oral and communicative approach.

RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI: Oxford Institute di Lecce (sede dell'Ente Certificatore).

DURATA

Arco temporale: intero anno scolastico 2006/2007.

Fasi operative: il progetto prevede l'istituzione di due corsi per due gruppi di 15 alunni ciascuno. Prima dell'inizio del corso gli studenti produrranno domanda di iscrizione e sosterranno una prova d'ingresso.

RISORSE UMANE

N. 2 Docenti interni.

Esperti esterni: n. 1 lettore madrelingua.

DOCENTE REFERENTE: prof. Ciro PIERGIANNI

***PROGETTO: EDUCAZIONE STRADALE
CERTIFICATO DI IDONEITA' ALLA GUIDA DEL CICLOMOTORE***

CONTENUTI: secondo quanto previsto dal MIUR e dal MIT.

OBIETTIVI

Conseguimento del "Certificato di idoneità alla guida del ciclomotore".

DESTINATARI: gli studenti.

RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI: ANCMA, FMI, UNASCA, ACI, Regione Puglia, Provincia di Brindisi, Comuni del bacino di utenza degli alunni.

DURATA

Arco temporale: l'intero anno scolastico.

Fasi operative: corsi della durata di 12 ore più 8 ore, per complessive 20 ore.

RISORSE UMANE

Docenti: docente referente e altri docenti interni in possesso delle specifiche competenze.

Esperti esterni: insegnanti di autoscuole, forze di polizia, carabinieri, vigili urbani, guardia di finanza, personale designato dalle associazioni e dagli enti pubblici e privati, impegnati in attività collegate alla circolazione stradale e riconosciuti dal MIT.

RISORSE LOGISTICHE: sede ITIS "E. FERMI".

RISORSE ORGANIZZATIVE: finanziamento dal MIUR, dal MIT e da altri Enti.

DOCENTE REFERENTE: prof. Giuseppe BEMBI

***EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE (ECDL)
Patente europea di guida del computer***

CONTENUTI

Lezioni orali e pratiche con l'ausilio dei PC sui seguenti moduli:

- Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione
- Uso del computer e gestione dei documenti
- Elaborazione di testi
- Fogli elettronici di calcolo
- Basi di dati
- Presentazioni
- Servizi in rete (Internet, posta elettronica).

OBIETTIVI

Rilasciare una certificazione, riconosciuta a livello europeo, relativa alle competenze acquisite in ambito informatico; fornire ai partecipanti un ulteriore strumento necessario per l'inserimento nel mondo del lavoro.

DESTINATARI : Allievi dell'Istituto, personale della scuola, il territorio di Francavilla e dei paesi limitrofi.

METODOLOGIE: Corsi di alfabetizzazione informatica svolti interamente in laboratorio con un computer per ogni partecipante della durata ciascuno di 50 ore. Sono previsti due incontri settimanali di due ore ciascuno nei quali metà del periodo è utilizzato per la spiegazione e l'altra metà per l'applicazione pratica.

RAPPORTI CON ALTRE ISTITUZIONI

AICA (Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico)

DURATA

Arco temporale: Anno Scolastico 2006/07.

Fasi operative: Svolgimento di corsi di alfabetizzazione informatica nei laboratori dell'Istituto; svolgimento di sessioni di esami per la certificazione delle competenze.

RISORSE UMANE

n° 1 docente esperto di informatica per ogni corso; un docente coordinatore delle attività; due docenti per le diverse sessioni di esami. n°1 collaboratore scolastico ; n° 1 assistente amm.vo.

BENI E SERVIZI

Risorse logistiche/organizzative:

Laboratorio del 5° piano attrezzato con programma "Office", videoproiettore e programma Netop School per la gestione della classe attraverso il PC del docente; connessione a Internet; 3 docenti disponibili per i corsi e per le sessioni di esami; supporto amministrativo della segreteria scolastica; fotocopiatrice; armadio corazzato per la conservazione del software e dei documenti relativi agli esami.

Il coordinatore del progetto deve mantenere i contatti con AIC; deve promuovere le attività del progetto sia all'interno che all'esterno, organizzare i corsi e le sessioni di esami; deve garantire l'efficienza delle postazioni utilizzate per i corsi e per gli esami; deve aggiornarsi sulle nuove disposizioni di *AICA* in materia di esami e garantirne la precisa applicazione. Lo svolgimento dei corsi è attivato non appena si forma un gruppo di 15 partecipanti mentre gli esami sono previsti a cadenza mensile.

DOCENTE REFERENTE: prof. Salvatore MADARO

PROGETTI P.O.N. (Programma Operativo Nazionale)
ANNUALITA' 2006
Misure finanziabili con il FSE (Fondo Sociale Europeo)
e dal F.E.S.R. (Fondo Europeo per lo sviluppo Regionale)

A) PON "ADVANCED OFFICE AUTOMATION" Misura/Azione 1-3-2006-406

OBIETTIVI

Alla fine del percorso didattico i partecipanti al corso devono essere in grado di:

1. utilizzare l'applicazione di elaborazione testi per generare ciò che viene considerato un documento di tipo avanzato.
2. utilizzare l'applicazione di foglio elettronico per generare ciò che viene considerato un foglio elettronico di tipo avanzato.
3. operare in modo efficace ad un livello di competenza superiore a quello di base e che sia in grado di utilizzare buona parte del potenziale di un'applicazione di database. I partecipanti dovranno essere in grado di impiegare il database per organizzare, estrarre, visualizzare e preparare rapporti sui dati usando quelli che possono essere considerati strumenti avanzati per la gestione dei dati.
4. comprendere alcuni dei principi fondamentali per la pianificazione e la progettazione delle presentazioni. I partecipanti dovranno essere in grado di operare in modo efficace ad un livello di competenza superiore a quello di base ed utilizzare l'applicazione di presentazione per produrre ciò che può essere considerato una presentazione avanzata.

DESTINATARI: il progetto è rivolto a 15 partecipanti, docenti o personale ATA, delle scuole del territorio.

CONTENUTI

Il progetto si articola su quattro moduli: Modulo 1: elaborazione testi livello avanzato; Modulo 2: foglio di calcolo livello avanzato; Modulo 3: archivi livello avanzato; Modulo 4: presentazioni livello avanzato.

DURATA: Anno scolastico 2006/2007

DOCENTE REFERENTE: prof. Salvatore MADARO

B) PON "EMOZIONI, LOGICA E COMUNICAZIONE" Misura/Azione 3-2-2006

OBIETTIVI

Interventi contro la dispersione scolastica nella scuola secondaria superiore.

DESTINATARI

Alunni del Biennio.

ATTIVITA':

MODULO 1 – LA COMUNICAZIONE (durata 50 ore)

Il modulo, suddiviso in quattro fasi, contempla la trattazione di contenuti specifici correlati a quelle dell'area linguistico-espressiva. Gli argomenti teorici e le attività pratiche sono indirettamente correlati alle discipline, in quanto tesi a sviluppare competenze e abilità trasversali che esplicano la loro influenza sui risultati globali di maturazione e di profitto che l'allievo conseguirà.

I temi che saranno proposti ai destinatari risultano pertanto i seguenti:

- La lettura.
- La comunicazione scritta.
- La progettazione del testo.
- La stesura del testo.

MODULO 2 – IL GIOCO DELLA LOGICA (durata 50 ore)

Il modulo è articolato in due fasi in modo da realizzare gli obiettivi specifici del modulo stesso.

- Nella prima fase i partecipanti saranno impegnati in giochi e test di logica.

- Nella seconda fase saranno proposti problemi di natura pratica da affrontare e risolvere con strumenti matematici.

In entrambe le fasi gli studenti si suddivideranno in squadre di quattro o cinque elementi in competizione tra loro per la conquista del maggior numero di punteggi; i punteggi saranno attribuiti al termine di ogni prova alla squadra che ha raggiunto per prima il risultato; a turno gli studenti devono descrivere a tutti i compagni le soluzioni raggiunte dalla propria squadra; alla fine del modulo (un torneo di logica), ai componenti della squadra vincitrice sarà attribuito un premio.

MODULO 3 – IL TEATRO (durata 50 ore)

Il modulo è articolato in quattro fasi coerenti e progressive, tese a condurre il soggetto a scoprire autonomamente, attraverso l'approccio laboratoriale, le proprie potenzialità soggettive di espressione, riflessione e immagine. Le fasi sono le seguenti:

- Il gruppo
- Il teatro come rappresentazione di vita quotidiana.
- Approccio teatrale al testo letterario.
- Scenografia e rappresentazione.

DURATA

Arco temporale: Gennaio – Marzo 2007

DOCENTE REFERENTE: prof.ssa Marisa MASCIA

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE CERTIFICATA DEL PERSONALE DOCENTE E DEL PERSONALE ATA

PREMESSA

Le proposte di formazione e/o di aggiornamento dei docenti tengono conto del CCNI, stipulato il 18 marzo 2003, del CCNL 2002/05 e della Direttiva ministeriale del 2005, che fissa gli obiettivi formativi prioritari per l'a.s. 2005-06, tesi a promuovere lo sviluppo professionale della scuola dell'autonomia didattica, di ricerca e dell'organizzazione, nonché a migliorare l'offerta formativa e a sostenere i processi di riforma e di innovazione, nell'ambito dell'ordinamento scolastico e delle direttrici europee.

Oltre alle iniziative qui proposte, il bisogno formativo da parte dei docenti verrà ulteriormente soddisfatto mediante la segnalazione, attraverso specifiche circolari interne, di attività promosse dal MIUR, sia a livello centrale che periferico, dalle Università e da Enti e Associazioni accreditati e qualificati. Verranno favoriti anche corsi di aggiornamento e formazione a distanza.

1) LA NORMATIVA SULLA PRIVACY (completamento dell'attività d formazione già avviata lo scorso anno)

| | |
|---------------------|--|
| TEMA | LA NORMATIVA SULLA PRIVACY: ADEMPIMENTI E OBBLIGHI |
| OBIETTIVI FORMATIVI | <ul style="list-style-type: none"> a) Conoscere la normativa in materia di privacy, anche ai fini delle misure di sicurezza da adottare per gli archivi cartacei; b) Fornire un quadro coordinato dei diritti di accesso e alla riservatezza, in rapporto ai doveri gravanti sulle strutture scolastiche; c) Approfondire le situazioni ricorrenti nell'attività amministrativa e aggiornare il personale sulla recente evoluzione dell'interpretazione della normativa; d) Porre in condizione il personale competente di adempiere all'obbligo di aggiornamenti del Documento Programmatico per la Sicurezza entro la scadenza prevista dal Garante. |
| DESTINATARI | Docenti, ATA, Responsabili e incaricati della sicurezza dei dati delle Istituzioni Scolastiche |
| PERIODO DURATA | Gennaio- Marzo 2007 Totale ore: 8 |
| REFERENTE | Prof. Antonio LUPO |

2) L'AUTOANALISI D'ISTITUTO PER LA QUALITÀ DEL SERVIZIO: PROCEDURE, ESPERIENZE, PROPOSTE DI RICERCA

| | |
|------------------|--|
| TEMA | L'AUTOANALISI D'ISTITUTO PER LA QUALITÀ DEL SERVIZIO: PROCEDURE, ESPERIENZE, PROPOSTE DI RICERCA |
| OBIETTIVI | Migliorare l'offerta formativa e la qualità del POF |
| DESTINATARI | Dirigente Scolastico – DSGA - Staff di Presidenza |
| PERIODO E DURATA | Novembre 2006 – Maggio 2007 |
| REFERENTE | Prof. Egidio ATTANASI |

3) EMOZIONI, LOGICA E COMUNICAZIONE

| | |
|------------------|---|
| TEMA | EMOZIONI, LOGICA E COMUNICAZIONE |
| OBIETTIVI | Sollecitare/promuovere una competenza comunicativa Dare e corpo e visibilità al concetto di ricaduta nei processi curriculari Sperimentare l'atteggiamento laboratoriale Sperimentare modalità di ascolto e dialogo tra adulti e ragazzi |
| DESTINATARI | Docenti coinvolti al progetto di prevenzione e recupero della dispersione scolastica-PON 3.2 e art. 9 CCNL; docenti interessati |
| PERIODO E DURATA | Dicembre – Marzo 2007 Totale 36 ore + 16ore |
| REFERENTE | Prof .ssa Marisa MASCIA |

4) PIU' INTEGRAZIONE PER UNA MAGGIOR SUCCESSO SCOLASTICO

| | |
|------------------|---|
| TEMA | PIU' INTEGRAZIONE PER UN MAGGIOR SUCCESSO SCOLASTICO |
| OBIETTIVI | Sollecitare/promuovere una competenza comunicativa Dare e corpo e visibilità al concetto di ricaduta nei processi curriculari Sperimentare l'atteggiamento laboratoriale Sperimentare modalità di ascolto e dialogo tra adulti e ragazzi |
| DESTINATARI | Docenti coinvolti al progetto di prevenzione e recupero della dispersione scolastica-art.9 CCNL;docenti interessati |
| PERIODO E DURATA | Dicembre – Marzo 2007 Totale 28 ore |
| REFERENTE | Prof. Marisa MASCIA |

5) CULTURA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA TRA SCUOLA E TERRITORIO

| | |
|------------------|--|
| TEMA | CULTURA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA TRA SCUOLA E TERRITORIO |
| OBIETTIVI | a) Aggiornare i docenti sui contenuti delle ultime proposte di riforma della secondaria superiore, con particolare riguardo agli insegnamenti scientifici e tecnologici; b) Conoscere i metodi e i risultati più recenti della ricerca scientifica e tecnologica e la loro ricaduta sulla scuola e sull'insegnamento. |
| DESTINATARI | Docenti, personale esterno, studenti. |
| PERIODO E DURATA | Gennaio-maggio 2007 Totale ore 16 |
| REFERENTE | Prof.ssa Carmela DI BIANCA |

6) INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO PER LE FIGURE SENSIBILI

7) FORMAZIONE LEGATA AL LABORATORIO DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

8) ASPETTI METODOLOGICI E DIDATTICI INERENTI AL PROGETTO SIRIO

SVILUPPO DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO CON AZIENDE

1) PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (USR – FEDERAZIONE INDUSTRIALI) anni scolastici 2006/2007 e 2007/2008

DESTINATARI: Studenti del 3° e 4° anno del corso di Elettronica e Telecomunicazioni

OBIETTIVI: Il percorso di alternanza per gli studenti elettronici, si pone una serie di obiettivi riassumibili in tre distinte tipologie.

Obiettivi educativi trasversali:

- Sviluppare nei giovani modalità di apprendimento nuove o alternative e flessibili, attraverso il collegamento di due processi formativi: scolastico ed esperienziale aziendale, sostenendo la crescita dell'autostima e della capacità di autoprogettazione personale.
- Avvicinare i giovani al mondo del lavoro attraverso un'esperienza protetta, ma tarata su ritmi reali e problematiche effettive e concrete, promuovendo il senso di responsabilità e di impegno sociale e lavorativo.
- Sviluppare e favorire la socializzazione e la comunicazione interpersonale.

Obiettivi formativi trasversali:

- Favorire e sollecitare la motivazione allo studio.
- Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale e professionale dei giovani.
- Sviluppare caratteristiche e dinamiche alla base del lavoro in azienda (lavoro di squadra, relazioni interpersonali, rispetto di ruoli e gerarchie, strategie aziendali e valori distintivi ecc.)
- Rendere consapevoli i giovani del legame tra la propria realizzazione futura come persone e come professionisti e le competenze acquisite durante la vita scolastica.
- Acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro.
- Migliorare la comunicazione a tutti i suoi livelli e abituare i giovani all'ascolto attivo.
- Sollecitare capacità critica e diagnostica.

Obiettivi professionalizzanti

Gli obiettivi professionalizzanti e i contenuti saranno definiti dai docenti delle materie d'indirizzo, per i quattro indirizzi attivati nell'Istituto, in quanto si sottolinea la congruità di questi obiettivi rispetto alle materie facenti parte del percorso curricolare tradizionale.

AZIENDE ADERENTI ALL'INIZIATIVA N.B. In questo paragrafo si trascrivano i dati delle aziende aderenti al progetto secondo lo

| | Nome azienda | Sede | Ref. Aziendale / tutor | N. Allievi ospitabili |
|---|--------------------------|----------------|------------------------|-----------------------|
| 1 | Soavegel s.r.l. | Francavilla F. | | |
| 2 | Areta s.r.l. | Francavilla F. | | |
| 3 | Resin montaggi s.r.l. | Brindisi | | |
| 4 | Processi Speciali s.r.l. | Brindisi | | |
| 5 | Avioman s.p.a. | Brindisi | | |
| 6 | Cogit s.p.a. | Brindisi | | |
| 7 | GSE s.p.a. | Brindisi | | |

DURATA DEL PERCORSO DI ALTERNANZA2° Anno di alternanza – A.S. 2006-2007- 3^ Classe

| | | |
|------------------------|--------------------------|-------------|
| Monte ore totale = 150 | 120 ore (n° 4 settimane) | Azienda |
| | 30 ore (Orientamento) | Con esperti |

La fase di orientamento è mirata a fornire agli studenti che iniziano l'esperienza di alternanza strumenti adeguati per facilitare il loro ingresso in azienda, a sostenerli nella definizione di un progetto di sviluppo personale e professionale, a offrire una panoramica sul mondo dell'impresa.

Sono previsti seminari pomeridiani riguardanti

- La "Sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro"
- Il "Mercato del lavoro"
- La "Comunicazione efficace"
- Colloqui individuali finalizzati al progetto di sviluppo personale

Discipline coinvolte nella fase di alternanza: n° 4 materie d'indirizzo

3° Anno di alternanza – A.S. 2007-2008- 4^ Classe

| | | |
|------------------------|--------------------------------|-------------|
| Monte ore totale = 150 | 120 ore (n° 4 settimane circa) | Azienda |
| | 30 ore (Orientamento) | Con esperti |

La fase di orientamento prevede seminari pomeridiani riguardanti

- Il "Sistema Impresa"
- Il "Curriculum Vitae: come presentarsi in maniera efficace"
- Colloqui individuali finalizzati al progetto di sviluppo personale

Discipline coinvolte nella fase di alternanza: n° 4 materie d'indirizzo + Economia

Industriale ed Elementi di Diritto

DOCENTE REFERENTE: prof. Pasquale CAMARDA

2) PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (PROVINCIA BRINDISI)

TITOLO DEL PROGETTO: "IL LABORATORIO IN AZIENDA"

DESTINATARI: n° 28 alunni delle quinte classi (n° 4 alunni per classe) degli indirizzi di Meccanica – Elettronica e Telecomunicazioni – Elettrotecnica e automazione – Informatica

DURATA: n° 50 ore per ciascun alunno

Da ottobre 2006 a aprile 2007

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento va incontro a diversi bisogni che si rilevano tra i vari soggetti operanti nella scuola e nel territorio, quali

- la richiesta, da parte delle imprese, di figure professionali flessibili, inseribili immediatamente nei sistemi produttivi innovativi dotati di tecnologie in rapida evoluzione;
- la volontà, da parte del 65% dei giovani diplomandi di questo Istituto, di inserirsi subito nella vita lavorativa;
- la presenza sul territorio di aziende in rapido sviluppo che operano nei settori meccanico, elettrico, elettronico e informatico;
- la necessità per la scuola di far acquisire agli alunni competenze professionali specifiche in modo più stimolante ed efficace, attraverso l'alternanza scuola-lavoro, sperimentando nuove metodologie didattiche che utilizzano risorse umane e materiali messe a disposizione dalle aziende del territorio.

FINALITÀ GENERALI

Il presente progetto è finalizzato a facilitare lo studente nella transizione futura dall'ambito formativo a quello lavorativo, attraverso l'acquisizione di abilità trasversali e di conoscenze e competenze specifiche professionali, previste dal curriculum scolastico, che possono essere meglio elaborate e sviluppate dallo studente utilizzando strutture e tecnologie presenti nell'azienda.

L'intervento, pertanto, intende

- sviluppare capacità di ascolto, di cooperazione e di comunicazione;
- promuovere l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze nel settore tecnico di appartenenza;
- rinforzare la motivazione all'apprendimento continuo;
- facilitare la costruzione del proprio progetto professionale e di vita lavorativa.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

- individua il proprio ruolo nel contesto aziendale e interagisce con le componenti organizzative dell'azienda;
- conosce e rispetta le norme della sicurezza dei lavoratori e le misure di protezione e di prevenzione;
- acquisisce informazioni utili per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- si relaziona e coopera con i componenti il gruppo di lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI E CONTENUTI

Il presente progetto di alternanza scuola-lavoro rappresenta una sperimentazione di modalità di apprendimento alternative a quelle tradizionali curricolari. In particolare esso prevede una stretta collaborazione e coordinamento tra le attività formative d'aula e quelle in azienda, essendo queste fortemente integrate tra loro e concorrenti alla formazione professionale dell'alunno.

Ciò comporta una programmazione attenta e dettagliata, da parte dei docenti delle materie interessate di concerto con il tutor aziendale, delle attività curricolari da svolgersi sia a scuola che in azienda, che tenga conto della situazione di partenza degli alunni designati dai Consigli di Classe oltre che delle risorse umane e materiali che l'azienda mette a disposizione.

E' necessario, pertanto, che gli obiettivi specifici formativi e i contenuti delle attività d'aula e in azienda siano formulati dai docenti delle materie interessate, i quali insieme al tutor aziendale elaborano, per competenza, la programmazione disciplinare. A tal fine il presente progetto ha previsto incontri tra le suddette parti per elaborare percorsi formativi coerenti con le diverse situazioni degli alunni destinatari.

DOCENTE REFERENTE: prof. Pasquale CAMARDA

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE

- **Il Biennio propedeutico**
 - discipline di studio e orario settimanale delle lezioni
 - le aree di progetto
 - i laboratori

- **Il triennio di specializzazione**
 - il perito industriale capotecnico meccanico
 - il perito industriale capotecnico elettrotecnico
 - il perito industriale capotecnico elettronico
 - il perito industriale per l'informatica
 - le aree di progetto
 - i laboratori

- **Il corso serale "Progetto SIRIO"**

- **Struttura dell'Offerta Formativa**
 - il calendario scolastico
 - la flessibilità dell'orario
 - gli interventi didattici integrativi (corsi I.D.E.I.)
 - gli stages

IL BIENNIO PROPEDEUTICO

A partire dall'a.s. 1994/95 il biennio degli Istituti Tecnici Industriali è stato riformato per effetto del D.P.R. 9 marzo 1994, rispondente alle necessità di innovazione e di allargamento della base culturale.

AL TERMINE DEL BIENNIO, LO STUDENTE

DEVE CONOSCERE:

- i contenuti fondamentali delle varie discipline;
- i mezzi linguistici nella ricezione e nella produzione orale e scritta, in italiano e in inglese;
- i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica.

DEVE AVER CAPACITA' di:

- collegare argomenti della stessa disciplina e di diverse discipline e coglierne le relazioni;
- sapersi esprimere in modo chiaro e corretto, utilizzando il lessico appropriato e specifico delle varie discipline;
- comunicare conoscenze e competenze, secondo modelli di sistemi linguistici diversi;
- contestualizzare e correlare fenomeni ed eventi.

DEVE ESSERE IN GRADO di:

- orientarsi consapevolmente nella scelta dell'indirizzo di specializzazione;
- utilizzare adeguatamente le conoscenze acquisite;
- utilizzare le nuove tecnologie per conoscere e comunicare.

LE DISCIPLINE DI STUDIO E L'ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

| DISCIPLINE | Ore Settimanali per anno di corso | | | | VERIFICHE Scritte, Orali, Pratiche e Grafiche (Almeno 3 per quadrimestre) VALUTAZIONE Formativa / Sommativa |
|-------------------------|-----------------------------------|-----------------------|----------------|-----------------------|---|
| | Classe Prima | | Classe Seconda | | |
| | Ore | Di cui in laboratorio | Ore | Di cui in laboratorio | |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | | 2 | | P.O. |
| RELIGIONE /ATT. ALTERN. | 1 | | 1 | | O. |
| ITALIANO | 5 | | 5 | | S.O. |
| LINGUA STRANIERA | 3 | | 3 | | S.O. |
| STORIA | 2 | | 2 | | O. |
| DIRITTO ED ECONOMIA | 2 | | 2 | | O. |
| GEOGRAFIA | 3 | | | | O. |
| MATEMATICA/INFORMATICA | 5 | 2 | 5 | 2 | S.O. |
| SCIENZE DELLA TERRA | 3 | | | | O. |
| BIOLOGIA | | | 3 | | O. |
| FISICA E LABORATORIO | 4 | 2 | 4 | 2 | P.O. |
| CHIMICA E LABORATORIO | 3 | 2 | 3 | 2 | P.O. |
| TECNOLOGIA E DISEGNO | 3 | 2 | 6 | 3 | G.O. |

AREA DI PROGETTO

Già nel Biennio è introdotta l'area di progetto.

Il principio della unitarietà del sapere e del processo di educazione e formazione culturale deve trovare una sua esplicita e specifica affermazione anche nella attuazione di un'area di progetto che conduca al coinvolgimento ed alla concreta collaborazione fra docenti di alcune o di tutte le discipline.

A questo fine, al di là di iniziative più limitate, realizzate autonomamente da gruppi di docenti, occorre che nel corso del biennio siano attuati progetti di ricerca multidisciplinare, di ampiezza e durata variabile.

L'area di progetto è dunque un modello di articolazione culturale ricavato dal monte ore annuo delle lezioni, che non altera né il quadro orario né la composizione delle cattedre e delle classi.

ATTIVITA' DI AREA DI PROGETTO NELLE CLASSI DEL BIENNIO - A. S. 2006/2007

| <i>Classe</i> | <i>Titolo</i> | <i>Coordinatore</i> |
|---------------|---|------------------------------------|
| 1A | Esploriamo l'Europa | Prof. ssa Di Bianca Carmela |
| 1B | Il diamante | Prof.ssa Modeo Maria |
| 1C | Analogie e differenze tra culture diverse | Prof.ssa Mele Luciana |
| 1D | L'alimentazione | Prof. Iaia Giuseppe |
| 1E | L'alimentazione | Prof. Flora Pietro |
| 1 F | L'alimentazione | Prof.ssa Barbaro Wanda |
| 1G | Conoscenza del territorio attraverso i servizi | Prof.ssa Mammola Maria Fontana |
| 1H | Conoscere l'Europa | Prof. De Luca Paolo |
| 1I | Tutela dell'ambiente e smaltimento dei rifiuti | Prof.ssa Sabba Filomena |
| 1L | Comportamenti a rischio:fumo, alcool, droghe | Prof.ssa Giardino Maria Concetta |
| 2A | Utilizzo dei materiali alternativi a scopo energetico | Prof. Sardelli Salvatore |
| 2B | Individuare e riconoscere gli elementi delle risorse ambientali | Prof.ssa De Fazio Maria Addolorata |
| 2C | Simulazione di un'attività imprenditoriale per il post-diploma | Prof. Pellegrino Pietro |
| 2D | Comportamenti a rischio: fumo, alcool, droghe | Prof.ssa Spazzoli Francesca |
| 2E | Conseguire una giusta maturazione psico-fisica (alcool, droga) | Prof. Landolfi Carmelo |
| 2F | Lo scooter | Prof. De Luca Paolo |
| 2G | Il motore dell'automobile | Prof. Andriulo Cosimo |

I LABORATORI DEL BIENNIO

LABORATORIO DI CHIMICA (Sede Centrale)

LABORATORIO DI FISICA (Succursale di Via Battaglia)

LABORATORIO DI SCIENZE (Succursale di Via Battaglia)

LABORATORIO DI T.D. (CAD) (Sede Centrale)

LABORATORIO DI INFORMATICA (Sede Centrale e Succursale di Via Battaglia)

LABORATORIO DI AGGIUSTAGGIO (Sede Centrale)

IL TRIENNIO DELLE SPECIALIZZAZIONI

Nell'I.T.I.S. "E. Fermi" di Francavilla Fontana sono presenti quattro indirizzi di specializzazione:

- MECCANICA
- ELETTRTECNICA ED AUTOMAZIONE
- ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI
- INFORMATICA

L'indirizzo meccanica forma il Perito Industriale Capotecnico Meccanico.

L'indirizzo elettrotecnica e automazione forma il Perito Industr. Capotecnico Elettrotecnico.

L'indirizzo elettronica e telecomunicazioni forma il Perito Industr. Capotecnico Elettronico.

L'indirizzo informatica forma il Perito Industriale per l'Informatica.

1. IL PERITO INDUSTRIALE CAPOTECNICO MECCANICO

a) DEVE CONOSCERE:

- le caratteristiche di impiego, dei processi di lavorazione e del controllo di qualità dei materiali;
- le caratteristiche funzionali e di impiego delle macchine utensili;
- l'organizzazione e la gestione della produzione industriale;
- i principi di funzionamento delle macchine a fluido;
- le norme antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro.

b) DEVE AVERE CAPACITA':

- linguistico-espressive e logico-matematiche;
- di lettura ed interpretazione di schemi funzionali e disegni di impianti industriali;
- di proporzionamento degli organi meccanici;
- di scelta delle macchine, degli impianti e delle attrezzature;
- di utilizzo degli strumenti informatici per la progettazione, la lavorazione, la movimentazione;
- di uso delle tecnologie informatiche per partecipare alla gestione ed al controllo del processo industriale.

c) DEVE ESSERE IN GRADO DI SVOLGERE MANSIONI RELATIVE A:

- fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione di cicli di lavorazione;
- programmazione, avanzamento e controllo della produzione nonché all'analisi ed alla valutazione dei costi;
- dimensionamento, installazione e gestione di semplici impianti industriali;
- progetto di elementi e semplici gruppi meccanici;
- controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di movimentazione e di produzione;
- sistemi informatici per la progettazione e la produzione meccanica;
- sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;
- controllo e messa a punto di impianti, macchinari nonché dei relativi programmi e servizi di manutenzione;
- sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente.

LE DISCIPLINE DI STUDIO E L'ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

| DISCIPLINE | Ore settimanali per anno di corso | | | | | | VERIFICHE Scritte, Orali, Pratiche e Grafiche (Almeno 3 per quadrimestre) |
|--|-----------------------------------|--------------------------|--------|--------------------------|--------|--------------------------|---|
| | TERZA | | QUARTA | | QUINTA | | |
| | Ore | Di cui in laboratorio | Ore | Di cui in laboratorio | Ore | Di cui in laboratorio | |
| LINGUA E LETTERE ITAL | 3 | | 3 | | 3 | | S.O. |
| STORIA | 2 | | 2 | | 2 | | O. |
| LINGUA STRANIERA | 3 | | 3 | | 2 | | S.O. |
| EC. IND. EL. DI DIRITTO | | | 2 | | 2 | | O, |
| MATEMATICA/INFORMATICA | 4 | 1 | 3 | 1 | 3 | 1 | S.O. |
| MECCANICA APPLICATA E MACCHINE A FLUIDO | 6 | 2 | 5 | 2 | 5 | | S.O. |
| TECNOLOGIA MECCAN. ED ESERCITAZIONI | 5 | 5 | 6 | 6 | 6 | 6 | O.P. |
| DISEGNO, PROGETT. ED ORGANIZ. INDUSTRIALE | 4 | 2 | 5 | 2 | 6 | 2 | S.G.O. |
| SISTEMI ED AUTOM.IND. | 6 | 3 | 4 | 3 | 4 | 3 | O.P. |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | | 2 | | 2 | | P.O. |
| RELIGIONE / ATT. ALTERN. | 1 | | 1 | | 1 | | |

2. IL PERITO INDUSTRIALE CAPOTECNICO ELETTROTECNICO

a) DEVE ESSERE PREPARATO A:

- partecipare, con personale e responsabile contribuito, al lavoro organizzato e di gruppo;
- svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti;
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro;
- interpretare nella loro globalità le problematiche produttive, gestionali e commerciali dell'azienda in cui opera;
- aggiornare le sue conoscenze, anche al fine della eventuale conversione di attività.

b) DEVE ESSERE IN GRADO DI:

- analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari;
- analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi, di generazione, conversione, trasporto e utilizzazione dell'energia elettrica;
- partecipare al collaudo, alla gestione e al controllo di sistemi elettrici anche complessi, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi;
- progettare, realizzare e collaudare piccoli parti di tali sistemi, con particolare riferimento ai dispositivi per l'automazione;
- progettare, realizzare e collaudare sistemi elettrici semplici, ma completi, valutando, anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato;
- descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso;
- comprendere manuali d'uso, documenti tecnici vari e redigere brevi relazioni in lingua straniera.

LE DISCIPLINE DI STUDIO E L'ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

| DISCIPLINE | Ore settimanali per anno di corso | | | | | | VERIFICHE Scritte, Orali, Pratiche e Grafiche (Almeno 3 per quadrimestre) |
|--|-----------------------------------|--------------------------|--------|--------------------------|--------|--------------------------|---|
| | TERZA | | QUARTA | | QUINTA | | |
| | Ore | Di cui in laboratorio | Ore | Di cui in laboratorio | Ore | Di cui in laboratorio | |
| LINGUA E LETTERE ITAL. | 3 | | 3 | | 3 | | S.O. |
| STORIA | 2 | | 2 | | 2 | | O. |
| LINGUA STRANIERA | 3 | | 3 | | 2 | | S.O. |
| EC. IND. E EL. DI DIRITTO | | | 2 | | 2 | | O. |
| MATEMATICA | 4 | | 3 | | 3 | | S.O. |
| MECCANICA E MACCH. | 3 | | | | | | O. |
| ELETTROTECNICA | 6 | 3 | 5 | 3 | 6 | 3 | S.O.P. |
| ELETTRONICA | 4 | 2 | 3 | | | | S.O. |
| SISTEMI ELETTRICI AUTOMATICI | 4 | 2 | 4 | 2 | 5 | 3 | S.O. |
| IMPIANTI ELETTRICI | | | 3 | | 5 | | S.O. |
| TECNOL. ELETTRICHE, DISEGNO E PROGETTAZ.. | 4 | 3 | 5 | 4 | 5 | 4 | G.P.O. |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | | 2 | | 2 | | P.O. |
| RELIGIONE / ATT. ALTERN | 1 | | 1 | | 1 | | |

3. IL PERITO INDUSTRIALE CAPOTECNICO ELETTRONICO

a) DEVE ESSERE PREPARATO A:

- partecipare, con personale e responsabile contributo, al lavoro organizzato e di gruppo;
- svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti;
- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro;
- interpretare nella loro globalità le problematiche produttive, gestionali e commerciali dell'azienda in cui opera;
- aggiornare le sue conoscenze, anche al fine della eventuale conversione di attività.

b) DEVE ESSERE IN GRADO DI:

- analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari;
- analizzare le caratteristiche funzionali dei sistemi, anche complessi, di generazione, elaborazione e trasmissione di suoni, immagini e dati;
- partecipare al collaudo e alla gestione di sistemi di vario tipo (di controllo, di comunicazione, di elaborazione delle informazioni) anche complessi, sovrintendendo alla manutenzione degli stessi;
- progettare, realizzare e collaudare sistemi semplici, ma completi, di automazione e di telecomunicazioni, valutando, anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato;
- descrivere il lavoro svolto, redigere documenti per la produzione dei sistemi progettati e scriverne il manuale d'uso;
- comprendere manuali d'uso, documenti tecnici vari e redigere brevi relazioni in lingua straniera.

LE DISCIPLINE DI STUDIO E L'ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

| DISCIPLINE | Ore settimanali per anno di corso | | | | | | VERIFICHE Scritte, Orali, Pratiche e Grafiche (Almeno 3 per quadrimestre) |
|--|-----------------------------------|--------------------------|--------|--------------------------|--------|--------------------------|---|
| | TERZA | | QUARTA | | QUINTA | | |
| | Ore | Di cui in laboratorio | Ore | Di cui in laboratorio | Ore | Di cui in laboratorio | |
| LINGUA E LETTERE ITAL. | 3 | | 3 | | 3 | | S.O. |
| STORIA | 2 | | 2 | | 2 | | O. |
| LINGUA STRANIERA | 3 | | 3 | | 2 | | S.O. |
| EC. IND. ED EL. DI DIRITTO | | | 2 | | 2 | | O. |
| MATEMATICA | 4 | | 3 | | 3 | | S.O. |
| MECCANICA E MACCH. | 3 | | | | | | O. |
| ELETTROTECNICA | 6 | 3 | 3 | | | | S.O. |
| ELETTRONICA | 4 | 2 | 5 | 3 | 4 | 2 | S.O.P. |
| SISTEMI ELETTRONICI AUTOMATICI | 4 | 2 | 4 | 2 | 6 | 3 | S.O. |
| TELECOMUNICAZIONI | | | 3 | | 6 | 2 | S.O. |
| TECNOLOGIE ELETTRON. DISEGNO E PROGETTAZ. | 4 | 3 | 5 | 4 | 5 | 4 | G.O.P. |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | | 2 | | 2 | | P.O. |
| RELIGIONE/ ATT. ALTERN. | 1 | | 1 | | 1 | | |

4. IL PERITO INDUSTRIALE PER L'INFORMATICA

Il Perito Industriale per l'Informatica trova la sua collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software sia in tutte le situazioni in cui la produzione e la gestione di software, il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati siano attività rilevanti indipendentemente dal tipo di applicazione.

In esse può essere impiegato in una vasta gamma di mansioni che, oltre ad una buona preparazione specifica, richiedano capacità di inserirsi nel lavoro di gruppo, di assumersi compiti e di svolgerli in autonomia anche affrontando situazioni nuove, di accettare gli standard di relazione e di comunicazione richiesti dall'organizzazione in cui opera, di adattarsi alle innovazioni tecnologiche ed organizzative.

In tali ambiti il perito informatico potrà:

- collaborare all'analisi di sistemi di vario genere e alla progettazione dei programmi applicativi;
- collaborare, per quanto riguarda lo sviluppo del software, alla progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazione;
- sviluppare piccoli pacchetti di software nell'ambito di applicazione di vario genere, come sistemi di automazione e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico-scientifico, sistemi gestionali;
- progettare piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta ed il dimensionamento di interfaccia verso apparecchi esterni;
- pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche in piccole realtà produttive e dimensionare piccoli sistemi di elaborazione dati;
- curare l'esercizio di sistemi di elaborazione dati;
- assistere gli utenti di sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza e formazione di base sul software e sull'hardware.

LE DISCIPLINE DI STUDIO E L'ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI

| DISCIPLINE | Ore settimanali per anno di corso | | | | | | VERIFICHE Scritte, Orali, Pratiche e Grafiche (Almeno 3 per quadrimestre) |
|--|-----------------------------------|-----------------------|--------|-----------------------|--------|-----------------------|---|
| | TERZA | | QUARTA | | QUINTA | | |
| | Ore | Di cui in laboratorio | Ore | Di cui in laboratorio | Ore | Di cui in laboratorio | |
| LINGUA E LETTERE ITAL. | 3 | | 3 | | 3 | | S.O. |
| STORIA ED EDUCAZ. CIVICA | 2 | | 2 | | 2 | | O. |
| LINGUA STRANIERA | 3 | | 3 | | 2 | | S.O. |
| MATEMATICA GENERALE E APPLICATA | 6 | 2 | 5 | 2 | 4 | 2 | S.O.P. |
| CALCOLO DELLE PROBABILITA', STATISTICA E RICERCA OPERATIVA | 3 | 1 | 3 | 1 | 3 | 1 | O.P. |
| ELETTRONICA | 5 | 3 | 6 | 3 | 6 | 3 | S.O.P. |
| INFORMATICA GENERALE E APPLICAZIONI TECNICOSCIENTIFICHE | 6 | 4 | 6 | 3 | 5 | 2 | S.O.P. |
| SISTEMI E AUTOMAZIONE | 5 | 2 | 5 | 3 | 7 | 4 | O.P. |
| EDUCAZIONE FISICA | 2 | | 2 | | 2 | | P. |
| RELIGIONE/ ATT. ALTERN. | 1 | | 1 | | 1 | | |

AREA DI PROGETTO

L'area di progetto del Triennio è un segmento del processo formativo di tipo modulare-trasversale che investe docenti di discipline diverse e può coinvolgere soggetti attivi del territorio (Enti locali, Imprenditoria) su alcuni temi di interesse generale.

L'area di progetto è dunque un modello culturale a cui va dedicato un numero di ore non superiore al 10% del monte ore annuo delle discipline coinvolte in questa attività.

L'area di progetto si propone di: favorire l'apprendimento di strategie cognitive mirate a comprendere come si formano e si evolvono le conoscenze; far cogliere agli studenti le connessioni esistenti fra l'astratto e il concreto; sollecitare lo studente ad affrontare nuovi problemi; favorire il lavoro di gruppo per competenze; favorire il confronto fra la realtà scolastica e la realtà del lavoro del territorio.

L'Area di Progetto può essere annuale o pluriennale. Ogni progetto è preceduto da analisi di fattibilità per definirne la natura, l'ampiezza, le risorse umane e materiali necessarie alla sua realizzazione.

Dell'interesse e delle competenze mostrate dagli studenti in tale attività si tiene conto in sede di valutazione in itinere e finale.

Le attività opportunamente documentate possono costituire argomento iniziale del colloquio nell'Esame di Stato (artt. 4 e 5 del Regolamento).

Il coinvolgimento delle singole materie nell'area di progetto deve trovare una più incisiva collocazione nella programmazione del Consiglio di Classe e deve caratterizzarsi nell'ambito dell'indirizzo di studi (Meccanica, Elettrotecnica, Elettronica e Informatica).

ATTIVITA' DI AREA DI PROGETTO NELLE CLASSI DEL TRIENNIO - A.S. 2006/2007

| Classe | Titolo | Coordinatore |
|--------|---|---------------------------|
| 3AN | Impianto di irrigazione automatizzato (Costruzione del modello) | Prof. Taurisano Pompeo |
| 3BN | Impianto di irrigazione automatizzato (Decodifica degli indirizzi del sistema di controllo) | Prof. Campeggio Salvatore |
| 3CN | Impianto di irrigazione automatizzato | Prof. Pecoraro Antonio |
| 3AInf. | Stili di vita dei giovani (indagine conoscitiva) | Prof. Pupillo Antonio |
| 3BInf. | Stili di vita dei giovani (indagine conoscitiva) | Prof. Leo Fabio |
| 3AT | Lo sviluppo delle centrali eoliche e fotovoltaiche nell'Italia meridionale | Prof. De Gaetano Leonzio |
| 3AM | Evoluzione dei motori per autotrazione | Prof. Sammarco Cosimo |

| | | |
|--------|--|--------------------------|
| 3BM | Impianto automatizzato per imbottigliamento | Prof. Puglia Vincenzo |
| 4AN | Sistema di irrigazione automatizzato | Prof. Nigro Fernando |
| 4BN | Sistema di irrigazione automatizzato (Stadio alimentatore e circuiti di comando) | Prof. Pecoraro Antonio |
| 4AInf. | Stili di vita dei giovani (indagine conoscitiva) | Prof. Madaro Salvatore |
| 4AT | Regolatore di velocità di M.A.T. per gli estrattori d'aria del laboratorio ATI-CNC dell'ITIS "E. Fermi" di Francavilla Fontana | Prof. Risi Daniele |
| 4AM | Fonti energetiche rinnovabili tradizionali | Prof. Fusco Roberto |
| 4BM | Motori ibridi | Prof. Carucci Alberto |
| 5AN | Impianto di irrigazione automatizzato | Prof. Camarda Pasquale |
| 5BN | Impianto di irrigazione automatizzato (Trasmissione dati tramite MODEM G.S.M.) | Prof. Ingrosso Dario |
| 5AT | Fantasia di luce ed acqua per fontane ornamentali | Prof. Rizzo Francesco |
| 5BT | Fantasia di luce ed acqua per fontane ornamentali | Prof. Michele De Cataldo |
| 5AM | Progettazione e costruzione di una caldaia a biomassa | Prof. Fusco Roberto |
| 5BM | Progettazione e realizzazione di un martinetto a vite | Prof. Caramia Antonio |

I LABORATORI DEL TRIENNIO

AREA MECCANICA

- LABORATORIO DI SALDATURA (Sede Centrale)
- LABORATORIO DI TECNOLOGIA MECCANICA (Sede Centrale)
- LABORATORIO DI MACCHINE A FLUIDO (Sede Centrale)
- LABORATORIO DI MACCHINE UTENSILI (Sede Centrale)
- LABORATORIO DI SISTEMI E AUTOMAZIONE INDUSTRIALE (Sede Centrale)
- LABORATORIO DI D.P.O.I. (Disegno, Progettazione, Organizzaz. Industriale) (Sede Centrale)

AREA ELETTRICA

- LABORATORIO DI T.D.P. ELETTROTECNICA (Succ. via S. Francesco)
- LABORATORIO DI MISURE ELETTRICHE (Succ. via S. Francesco)
- LABORATORIO DI SISTEMI ELETTRICI AUTOMATICI (Succ. via S. Francesco)

AREA ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

- LABORATORIO DI ELETTRONICA GENERALE (Succ. via S. Francesco)
- LABORATORIO DI TELECOMUNICAZIONI (Succ. via S. Francesco)
- LABORATORIO DI SISTEMI ELETTRONICI AUTOMATICI (Succ. via S. Francesco, primo piano)
- LABORATORIO DI T.D.P. ELETTRONICA (Succ. via S. Francesco)

AREA INFORMATICA

- LABORATORIO DI INFORMATICA (Sede Centrale)
- LABORATORIO DI T.D. (Sede Centrale)

PER TUTTE LE SPECIALIZZAZIONI

- LABORATORIO "FESR" (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), "NUOVO AMBIENTE TECNOLOGICO PER L'INNOVAZIONE" (Sede Centrale, piano terra)
- LABORATORIO DI C.N.C. (Controllo Numerico Computerizzato) (Sede Centrale, piano terra)
- LABORATORIO DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE (Succursale di Via S. Francesco, piano terra)
- PALESTRE (Sede Centrale)

CORSO SERALE – PROGETTO SIRIO

Il **corso serale progetto Sirio**, in attivazione dall'a.s. 2006/2007, si propone:

- di stimolare la ripresa degli studi,
- il recupero delle carenze nella formazione di base,
- una riconversione professionale direttamente spendibile sul mercato del lavoro
- di favorire la formazione permanente.

Il corso serale progetto Sirio presenta una struttura che lo rende significativamente diverso dal corso diurno, allo scopo di permettere una migliore offerta formativa per gli adulti o per i giovani che scelgono la formazione alla sera.

Il corso serale progetto Sirio si sviluppa in orari non lavorativi ed è fondato sulla flessibilità, sulla personalizzazione dei percorsi, sul riconoscimento di crediti e sul sostegno dell'apprendimento.

Gli aspetti più significativi sono:

- Due tipi di corsi disponibili: il biennio, per conseguire l'idoneità alla classe terza, e il triennio per conseguire un diploma di Perito Industriale
- Struttura del corso con la riduzione dell'orario settimanale di lezione con il sabato libero, il tutoring e nuove metodologie didattiche tendenti a valorizzare esperienze culturali e professionali degli studenti
- Riconoscimento di crediti formativi relativi a studi compiuti o a esperienze maturate in ambito lavorativo: il riconoscimento di crediti comporta la promozione anticipata in una o più discipline e quindi l'esonero dalla frequenza delle stesse

Crediti formativi

I crediti formativi è un sistema che consente un accesso differenziato e personalizzato al percorso scolastico poichè sono il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti e acquisite in seguito a:

- Studi compiuti e certificati di titoli conseguiti in istituti statali o legalmente riconosciuti, definiti come crediti formali
- Esperienze maturate in ambito lavorativo o studi personali coerenti con l'indirizzo di studio, definiti come crediti non formali

I crediti comportano la promozione anticipata in una o più discipline e anche l'esonero dalla frequenza delle materie per le quali sono stati riconosciuti.

BIENNIO

Il biennio è un rientro formativo per gli adulti o i giovani finalizzato al conseguimento dell'idoneità alla terza classe serale di un istituto tecnico. Per accedere ai corsi diurni o serali diversi dal Sirio lo studente deve, eventualmente, sostenere degli esami integrativi. Il corso prevede la frequenza di 25 ore distribuite su 5 sere.

Materie e quadro orario

| Materia | I anno | II anno | prova |
|-------------------------|--------|---------|-------|
| Italiano | 4 | 4 | SO |
| Scienze storico-sociali | 3 | 3 | O |
| Inglese | 3 | 3 | SO |
| Matematica | 4 | 4 | SO |
| Scienze integrate | 3 | 3 | O |
| Fisica | 3 (2) | 3 (2) | O |
| Chimica | 2 (2) | 2 (2) | O |
| Tecnologia e disegno | 3 (2) | 3 (2) | GO |
| Totale ore | 25 (6) | 25 (6) | |

Note: I numeri tra parentesi indicano le ore di laboratorio che si svolgono sempre con la presenza dell'insegnante della materia e di un insegnante tecnico-pratico specifico della materia.

Prove: **S** scritto **O** orale **P** pratico **G** grafico

TRIENNIO

I corsi del triennio permettono, alla fine del percorso con l'Esame di stato, di conseguire il diploma di Perito Industriale.

Ogni corso prevede la frequenza di 28 ore distribuite su 5 sere.

Elettrotecnica e automazione

Recentemente il corso ha subito una profonda revisione con l'introduzione di nuove discipline per adeguarsi alle esigenze del mercato del lavoro.

L'obiettivo del corso è quello di creare una figura professionale versatile, capace di inserirsi in realtà produttive molto differenziate, in possesso di specifiche competenze, capace di orientarsi di fronte a problemi nuovi e di adattarsi alla evoluzione della professione.

La disciplina Sistemi Elettrici Automatici introduce l'allievo nel mondo degli automatismi utilizzando in particolare l'informatica, ed integra la teoria con applicazioni specifiche in laboratorio.

La disciplina Tecnologia Disegno Progettazione è finalizzata a far acquisire capacità progettuali e realizzative, a disegnare con il computer, ad impiegare il PLC; per tutte queste attività funziona un laboratorio, opportunamente attrezzato.

Le ore dedicate a Matematica, Inglese ed Economia sono aumentate e sono presenti per tutto il corso.

Materie e quadro orario

| Materie | III anno | IV anno | V anno | prove |
|-------------------------------------|----------|---------|--------|--------|
| Italiano e storia | 4 | 4 | 4 | SO |
| Inglese | 2 | 2 | 2 | SO (a) |
| Economia industriale e diritto | - | 2 | 2 | O |
| Matematica | 4 | 3 | 2 | SO |
| Meccanica e macchine | 3 | 0 | - | O |
| Elettronica | 4 (2) | 3 | - | SO (b) |
| Elettrotecnica | 4 (2) | 4 (2) | 6 (2) | SOP |
| Sistemi elettrici | 3 (2) | 3 (2) | 3 (2) | SO |
| Impianti elettrici | - | 3 | 4 | SO |
| Tecnologia, disegno e progettazione | 4 (3) | 4 (4) | 5 (4) | GOP |
| Area di progetto | (c) | (c) | (c) | |
| Totale ore | 28 (9) | 28 (8) | 28 (8) | |

Note:

I numeri tra parentesi indicano le ore di laboratorio che si svolgono sempre con la presenza dell'insegnante della materia e di un insegnante tecnico-pratico specifico della materia.

Prove: **S** scritto **O** orale **P** pratico **G** grafico

(a) nel quarto e quinto anno la prova è solo orale

(b) nel quarto anno la prova è solo orale

(c) All' Area di progetto può essere assegnato un monte ore annuo pari ad un massimo del 10% del monte ore annuo delle discipline coinvolte

STRUTTURA DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL CALENDARIO SCOLASTICO 2006/2007

Il periodo delle lezioni e delle attività educative è determinato in 203 giorni.

Le lezioni hanno inizio il 15 settembre 2006 e terminano il 9 giugno 2007.

Le attività educative sono sospese, oltre che per le festività nazionali, anche nei seguenti giorni e periodi:

| | |
|---------------------------------|--|
| 14.09.2006 | Festa del Santo Patrono |
| 01.11.2006 | Festa di tutti i Santi |
| 02.11. 2006 | Commemorazione dei defunti (Delibera del Consiglio d'Istituto del 29.06.2005) |
| 08. 12. 2006 | Festa dell'Immacolata Concezione |
| 09. 12. 2006 | (Delibera del Consiglio d'Istituto del 29.06.2006) |
| dal 23. 12. 2006 al 06.01. 2007 | Vacanze natalizie |
| dal 4. 04 all' 11. 04. 2007 | Vacanze pasquali |
| 25. 04. 2007 | Anniversario della Liberazione |
| 30. 04. 2007 | (Delibera del Consiglio d'Istituto del 29.06.2006) |
| 01. 05. 2007 | Festa del Lavoro |
| 02. 06. 2007 | Festa nazionale della Repubblica |

Il Collegio dei Docenti ha deliberato che l'anno scolastico 2005/2006 venga suddiviso in due quadrimestri.

| | |
|--------------|---|
| 31. 01. 2007 | Chiusura del primo quadrimestre (Scrutini: dal 31.01 2007 al 9.02.2007) |
| 09. 06. 2007 | Chiusura del secondo quadrimestre (Scrutini: dal 9 al 15.06. 2007 a partire dalle Classi Quinte). |

FLESSIBILITA' DELL'ORARIO

L'adozione della flessibilità dell'orario è contemplata dall' art. 4 del D.P.R. n.275 dello 08.03.1999 (Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche).

In questo Istituto le attività educative e didattiche si svolgono in 36 ore settimanali, distribuite su 6 giorni, per 6 ore al giorno.

Premesso che il 60% della popolazione scolastica dell'Istituto Tecnico Industriale "E.Fermi" di Francavilla Fontana è costituito da studenti pendolari; analizzati gli orari di partenza e di arrivo dei mezzi di trasporto di ciascun Comune di provenienza degli studenti; considerato che non tutti gli orari dei mezzi di trasporto sono compatibili con l'orario scolastico con ore di 60 minuti e che, in particolare, persistono problemi per gli studenti di Grottaglie i quali non potrebbero rientrare nel Comune di residenza in breve tempo; per consentire che le operazioni di ingresso e di uscita avvengano in condizioni di sicurezza compatibili con la configurazione planivolumetrica dell'edificio scolastico, costituito da 7 piani fuori terra; per agevolare l'applicazione degli studenti nello studio domestico mediante il rientro a casa nel più breve tempo possibile; per permettere una migliore partecipazione ed applicazione degli studenti nelle attività pomeridiane programmate dalla Scuola (Corsi I.D.E.I. finalizzati al saldo del debito scolastico, al recupero e al potenziamento, attività sportive, progetti, piani operativi nazionali); per tutti questi motivi si ritiene opportuno adottare il seguente orario.

| <i>ORARIO DELLE LEZIONI</i> | | |
|-------------------------------|----------------|---------------|
| <i>Entrata</i> | 7,55 - 8.05 | |
| 1 ^a ora di lezione | dalle ore 8.05 | alle ore 9,00 |
| 2 ^a ora di lezione | " " 9,00 | " " 9,55 |
| 3 ^a ora di lezione | " " 9,55 | " " 10,50 |
| INTERVALLO | " " 10,50 | " " 11,00 |
| 4 ^a ora di lezione | " " 11,00 | " " 11,55 |
| 5 ^a ora di lezione | " " 11,55 | " " 12,45 |
| 6 ^a ora di lezione | " " 12,45 | " " 13,35 |

ATTIVITA' CURRICOLARI

Le attività educative e didattiche curriculari si svolgono in 36 ore settimanali di lezione per ciascuna classe, distribuite in sei ore al giorno per 6 giorni alla settimana.

CORSI I.D.E.I

ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE FINALIZZATE

AL SALDO DEL DEBITO SCOLASTICO (O.M.90/2001, art. 13, comma 6)

Il saldo dei debiti scolastici da parte di quegli studenti che alla fine dell'anno presentano un'insufficienza non grave in una o più discipline, comunque non tale da determinare una carenza nella preparazione complessiva e la possibilità di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo, richiede una articolata regolamentazione, debitamente partecipata, attraverso ampia diffusione, agli studenti e alle famiglie.

Nel caso di una promozione così deliberata dal Consiglio di Classe e regolarmente registrata su tutti gli atti ufficiali dello scrutinio finale, il Dirigente Scolastico comunica, per iscritto, alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di Classe, nonché un dettagliato resoconto delle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto totalmente la sufficienza. (O.M. 90/2001, art 13, comma 5, lett.b)

Il Dirigente scolastico, inoltre, indica le iniziative di recupero che la Scuola intende attuare all'inizio del nuovo anno scolastico e sottolinea l'obbligatorietà della partecipazione a tali iniziative da parte dello studente.

Il debito scolastico va saldato:

- **entro la metà di settembre**, con prove scritte e/o verifiche orali, somministrate dal docente della disciplina, dopo aver partecipato a corsi di recupero la cui frequenza è obbligatoria.

ORGANIZZAZIONE:

- I corsi di recupero del debito scolastico saranno attivati dall'Istituto per tutte le materie, impiegando i docenti interni.
- I Docenti dovranno produrre al Dirigente Scolastico, entro il 15 giugno dell'anno scolastico precedente, una dichiarazione di disponibilità a svolgere i corsi di recupero secondo un calendario all'uopo predisposto.
- I corsi di recupero si terranno presumibilmente dal 2 al 13 settembre e comunque prima dell'inizio delle lezioni, in orario pomeridiano.
- Il gruppo degli studenti della stessa classe non deve essere inferiore a tre. Nel caso in cui gli studenti di una classe sono meno di tre, verranno accorpati a gruppi di classi parallele fino ad un massimo di 10 studenti.

- La frequenza degli studenti ai corsi di recupero è obbligatoria.
- L'esito del saldo del debito scolastico, previa relativa certificazione da parte del docente che ha tenuto il corso, sarà registrato negli atti della Segreteria Didattica dell'Istituto e sarà annotato dal Consiglio di Classe sul registro dei verbali ai fini della valutazione finale e/o della riconsiderazione del credito scolastico.

CORSI PROPEDEUTICI FINALIZZATI AL RECUPERO DELLE ABILITA' DI BASE IN MATEMATICA E LINGUA INGLESE

- I corsi propedeutici sono rivolti agli studenti nuovi iscritti alle Classi Prime che, prima dell'inizio delle lezioni, ne fanno esplicita richiesta al Dirigente Scolastico.
- I corsi propedeutici sono attivati dall'Istituto prima dell'inizio delle lezioni; si svolgono in orario antimeridiano e/o pomeridiano, e riguardano la matematica e la lingua inglese.
- Il gruppo degli studenti non deve essere inferiore a tre ed è costituito da alunni che si sono iscritti alle Classi Prime.
- I Docenti interni dovranno produrre domanda al Dirigente Scolastico.
- La frequenza degli studenti ai corsi, dopo che ne hanno fatta esplicita richiesta, è obbligatoria.

ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE FINALIZZATE AL RECUPERO DEI RITARDI NELL'APPRENDIMENTO

- I corsi di recupero dei ritardi nell'apprendimento saranno attivati dall'Istituto, su indicazione dei Consigli di Classe, per tutte le discipline, impiegando prioritariamente docenti interni.
- I corsi di recupero dei ritardi nell'apprendimento **si terranno preferibilmente nel periodo febbraio-aprile, ma si potranno svolgere anche nel corso dell'intero anno scolastico.**

ATTIVITA' DIDATTICHE INTEGRATIVE FINALIZZATE AL CONSOLIDAMENTO E AL POTENZIAMENTO

- Le attività didattiche integrative finalizzate al consolidamento ed al potenziamento, sempre su indicazione del Consiglio di Classe, **si terranno preferibilmente nel periodo febbraio-aprile, ma si potranno svolgere anche nel corso dell'intero anno scolastico.**

DOCENTE REFERENTE: prof. Pietro BIRTOLO

STAGES

MOTIVAZIONI

Le attività di stage apportano un contributo significativo nel perseguire la principale finalità formativa di questo Istituto: preparare giovani tecnici capaci di inserirsi in realtà produttive del territorio, con particolare riferimento a quelle delle piccole e medie imprese a tecnologia avanzata.

FINALITA'

- Facilitare l'inserimento dei giovani diplomati nel mondo del lavoro.
- Realizzare rapporti di collaborazione tra scuola e aziende site nel territorio.

OBIETTIVI GENERALI

A conclusione dello stage l'allievo deve essere in grado di:

- consolidare le conoscenze acquisite nel percorso curricolare;
- acquisire nuove competenze nel settore tecnico di appartenenza;
- conoscere le problematiche tecniche del processo produttivo;
- svolgere consapevolmente e responsabilmente compiti ben definiti.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

- DESTINATARI: studenti delle classi quarte delle tre specializzazioni, individuati dal Consiglio di Classe per motivazione, profitto, frequenza e comportamento ovvero dal referente del Dipartimento della specializzazione per i progetti di stage finanziati dal M.I.U.R. che prevedono forme particolari di selezione.
- PERIODO: estivo, giugno-luglio 2007.
- DURATA: da 40 a 80 ore per i progetti finanziati dal fondo dell'Istituzione scolastica, 120 ore per i progetti finanziati dal M.I.U.R. e dalla UE.
- AZIENDE OSPITANTI – L'Istituto ha rapporti di collaborazione con le seguenti aziende site nel territorio regionale:
 - Matrix s.r.l. - "Produzione in serie di schede elettroniche" – Conversano (BA)
 - Jonica Impianti s.c.a.r.l. - "Produzione di macchine eoliche" – Lizzano (TA)
 - Avio S.p.A. - "Progettazione e collaudo di motori per velivoli" – Brindisi
 - CNH S.p.A. – "Produzione di macchine per movimento terra" – Lecce
 - I.S.E. S.p.A. – "Produzione di energia elettrica" – Taranto
 - Enel S.p.A. – "Produzione di energia elettrica" – Centrale di Cerano (BR)
 - Stampi Sud s.r.l. – "Produzione di stampi per l'edilizia" – Torre S. Susanna (BR)
 - Athena Sud s.r.l. – "Produzione di guarnizioni" – Erchie (BR)Inoltre, ci sono contatti in corso con altre aziende (medie-grandi), site in ambito nazionale, che per l'alto contenuto di tecnologia e di risorse umane e materiali offrono allo stagista la possibilità di acquisire una visione completa e moderna del processo produttivo e dell'organizzazione aziendale.
- ACCESSO IN AZIENDA: gli studenti accedono all'ambiente di lavoro per gruppi limitati, compatibilmente con le esigenze organizzative dell'azienda. Ogni gruppo è seguito nell'ambiente di lavoro da un tutor dell'azienda e da un docente della scuola.
- ATTESTAZIONI E CREDITI – Le competenze e le conoscenze acquisite durante lo stage sono certificate dal tutor dell'azienda e dal docente di collegamento della scuola. Tali certificazioni sono valide ai fini del riconoscimento del credito formativo.

DOCENTE REFERENTE: prof. Pasquale CAMARDA

| |
|--|
| <p style="text-align: center;">AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p> |
|--|

- **AREE DI INTERVENTO E COMPITI DELLE F. S.**
- **LE FUNZIONI STRUMENTALI**
- **LE COMMISSIONI**
- **GLI INCARICHI FUNZIONALI**
- **IL COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI**
- **ATTIVITA' DELLE FUNZIONI STRUMENTALI E COORDINAMENTO DELLE COMMISSIONI**
- **ATTIVITA' DEL DOCENTE RESPONSABILE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI E GENITORI**
- **ATTIVITA' DEL DOCENTE TUTOR**
- **ATTIVITA' DEL DOCENTE COORDINATORE E SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**
- **ATTIVITA' DEL DOCENTE COORDINATORE DI DIPARTIMENTO**
- **ATTIVITA' DEL DOCENTE DIRETTORE DI LABORATORIO**

AREE DI INTERVENTO

Prospetto delle Aree Funzionali e dei compiti delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa

(Delibera del Collegio dei Docenti dell' 1 settembre 2006)

| | | | |
|--------|--|--------|---|
| AREA 1 | GESTIONE E COORDINAMENTO P.O.F. | F.S. 1 | Coordinamento delle attività del P.O.F. |
| AREA 2 | ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA | F.S. 2 | Analisi dei bisogni formativi dei docenti. |
| | | F.S. 3 | Coordinamento dell'uso delle nuove tecnologie informatiche e multimediali e della biblioteca. Cura della documentazione educativa e didattica. |
| AREA 3 | ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO | F.S. 4 | Coordinamento e promozione delle attività extracurricolari e di compensazione e recupero per il Biennio. |
| | | F.S. 5 | Promozione e coordinamento delle attività extracurricolari e di compensazione e recupero per il Triennio. |
| | | F.S. 6 | Promozione e coordinamento delle attività di continuità e di orientamento, di tutoraggio degli studenti con difficoltà di studio. |
| AREA 4 | ORGANIZZAZIONE DELLE RELAZIONI CON IL TERRITORIO | F.S. 7 | Coordinamento dei rapporti con gli enti pubblici e aziende per la realizzazione di stages. Coordinamento delle attività per la formazione professionale e con l'università. Coordinamento delle offerte culturali del territorio. |

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Funzioni Strumentali a. s. 2006-2007

AREA 1 – F.S. 1..... Pietro BIRTOLO
 AREA 2 – F.S. 2..... Carmela DI BIANCA
 AREA 2 – F.S. 3..... Fernando IUNCO
 AREA 3 – F.S. 4..... Marisa MASCIA
 AREA 3 – F.S. 5..... Maria Crocefissa FRANCIOSA
 AREA 3 – F.S. 6..... Giuseppe BEMBI
 AREA 4 – F.S. 7..... Guido LUPO

LE COMMISSIONI

| COMMISSIONI | COMPOSIZIONE | ATTIVITA' | COORDINATORE |
|---|--|--|---|
| Commissione "POF" Pasquale CAMARDA Maria O. PRETE Pietro BIRTOLO Carmela DI BIANCA Fernando IUNCO Marisa MASCIA Maria C. FRANCIOSA Giuseppe BEMBI Guido LUPO Egidio ATTANASI Carmelo LANDOLFA Salvatore MADARO Daniele RISI Vincenzo PICHERO | <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentanti dei dipartimenti d'indirizzo; - Rappresentanti delle funzioni strumentali; - Collaboratori del D.S. | <ul style="list-style-type: none"> - Rielaborazione ed aggiornamento del POF, sulla base delle indicazioni degli Organi Collegiali dell'Istituto e della consultazione delle rappresentanze dei genitori e degli studenti | Area 1 – F. S. 1 |
| Commissione "Valutazione delle attività del POF e autoanalisi dell'Istituto" Egidio ATTANASI (Referente) Carmela DI BIANCA Maria C. FRANCIOSA Pietro BIRTOLO Pasquale CAMARDA Maria O. PRETE Vincenzo PICHERO Salvatore MADARO Fernando IUNCO Giuseppe BEMBI Guido LUPO Marisa MASCIA | <ul style="list-style-type: none"> - N° 2 docenti - Collaboratori del D.S. - Funzioni Strumentali - Eventuali esperti esterni | <ul style="list-style-type: none"> - Definizione, predisposizione e analisi degli strumenti di controllo della qualità del servizio scolastico (questionari, indicatori, ecc.); - Predisposizione dei modelli per la rilevazione e la verbalizzazione delle varie attività del POF; - Elaborazione di progetti di valutazione della didattica da sottoporre al Collegio dei Docenti; - Ecc. | Docente Referente del Sistema di Qualità |
| Commissione "H" Egidio ATTANASI Carmelo LANDOLFA M. Antonia CUPPONE Maria F. MEMMOLA Maria R. MIGLIETTA Maria MODEO Daniele RISI Marisa MASCIA (Referente) | <ul style="list-style-type: none"> - Docenti di sostegno - Coordinatori delle classi in cui gli alunni sono inseriti; - Eventuali esperti esterni | <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento e gestione delle attività relative all'assistenza degli alunni diversamente abili | D. S. Area 3 F.S. 4 |
| Commissione "Accoglienza e orientamento in ingresso" Giuseppe BEMBI Marisa MASCIA (referenti) Antonia QUARTA Francesco INVIDIA Antonia SIMONE Salvatore SARDELLI Giuseppe SOLAZZO | <ul style="list-style-type: none"> - N° 5 docenti | <ul style="list-style-type: none"> - Definizione e coordinamento delle attività di accoglienza previste per gli alunni delle prime classi; - Definizione e coordinamento delle attività di orientamento previste per gli studenti delle scuole medie; - Gestione delle attività di continuità con la scuola media, di orientamento e riorientamento delle classi prime; - Coordinamento per la realizzazione del Depliant d'Istituto | Area 3 – F. S. 6 |

| COMMISSIONI | COMPOSIZIONE | ATTIVITA' | COORDINATORE |
|--|---|---|---------------------|
| Commissione "Orientamento delle classi seconde e in uscita" Giuseppe BEMBI Maria C. FRANCIOSA Marisa MASCIA (Referenti) Salvatore MADARO Daniele RISI Maria A CUPPONE Pompeo TAURISANO | <ul style="list-style-type: none"> - N° 4 docenti rappresentanti degli indirizzi dell'Istituto | <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di iniziative di orientamento per gli studenti delle classi seconde per la scelta della specializzazione; - Realizzazione di iniziative di orientamento al lavoro o al proseguimento degli studi, in accordo con enti di formazione professionale, enti locali, Università | Area 3 – F. S. 5 |
| Commissione "Acquisti, scarico, collaudo e stima" | <ul style="list-style-type: none"> - D.S.G.A. - Responsabile dell'Ufficio Tecnico - Responsabile del laboratorio interessato allo scarico, collaudo e stima. | <ul style="list-style-type: none"> - Definizione dei criteri e delle priorità degli acquisti di materiale e strumentazioni richiesti dai Dipartimenti; - Analisi e stima del materiale da scaricare; - Collaudo materiale e strumentazione acquistata | - D. S. |
| Commissione "Aggiornamento" Carmela DI BIANCA (Referente) Silvana DI COSMO Maria F. MEMMOLA | <ul style="list-style-type: none"> - D.S.G.A. - N° 2 docenti | <ul style="list-style-type: none"> - Esame delle richieste di aggiornamento provenienti dai docenti e dal personale ATA; - Pubblicità all'interno dell'Istituto delle proposte di aggiornamento provenienti da Enti o Istituzioni esterne; - Progettazione e organizzazione di percorsi di aggiornamento; - Redazione del piano di aggiornamento d'Istituto | Area 2 – F. S. 2 |
| Commissione "Stage e tirocini formativi" Guido LUPO (Referente) Leonzio DE GAETANI Roberto FUSCO Vincenzo PICHERO | <ul style="list-style-type: none"> - N° 4 docenti in rappresentanza dei Dipartimenti d'indirizzo - Docente F. S. 7 | <ul style="list-style-type: none"> - Cura i rapporti con le aziende del territorio per l'organizzazione di stage ed esperienze di alternanza scuola-lavoro per gli studenti dell'Istituto | - D.S. |
| Commissione "Viaggi d'istruzione" Guido LUPO (Referente) Leonzio DE GAETANI Pompeo TAURISANO | <ul style="list-style-type: none"> - Responsabile dell'Ufficio Tecnico - N° 2 docenti | <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione del regolamento dei viaggi d'istruzione da sottoporre all'esame del Consiglio d'Istituto; - Analisi delle richieste di viaggi d'istruzione e visite guidate; - Organizzazione dei viaggi d'istruzione e visite guidate | Area 4 – F. S. 7 |
| Commissione "Biblioteca e Giornale d'Istituto" Fernando IUNCO (Referente) Gerardo TRISOLINO Silvana DI COSMO Guido LUPO | <ul style="list-style-type: none"> - N° 3 docenti | <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento delle attività di gestione e di catalogazione del patrimonio librario; - Elaborazione e attuazione del Progetto Biblioteca - Promozione alla lettura e ad altre attività culturali; - Coordinamento e realizzazione del Giornale d'Istituto | Area 2 – F. S. 3 |

| COMMISSIONI | COMPOSIZIONE | ATTIVITA' | COORDINATORE |
|---|--|---|--|
| Commissione "Recupero scolastico" Maria C. FRANCIOSA Marisa MASCIA (Referenti) Pietro BIRTOLO Carmelo LANDOLFA Vincenza MACI | - N° 3 docenti | - Elaborazione di progetti relativi ad attività integrative (art. 9 del C.C.N.L.) e coordinamento delle attività; - Organizzazione, coordinamento dei corsi I.D.E.I. e raccolta dei risultati delle attività | Area 3 – F. S. 4 e 5 |
| Commissione "Progetto lingue e scambi con l'estero" Fabio DI BELLA Luciana MELE Antonella PALMA Marisa MASCIA (Referente) | - N° 2 docenti | - Elaborazione e realizzazione di progetti per scambi culturali e stage all'estero | Area 3 – F. S. 4 |
| Commissione "Formazione classi" Francesco INVIDIA Atonia QUARTA | - N° 2 docenti | - Predisposizione degli elenchi delle classi in base ai criteri stabiliti dal consiglio d'Istituto e dal Collagio dei Docenti | - D.S. |
| Commissione "Gruppo sportivo" Giovanni DELL'ATTI Cosimo MONTANARO Bruno SPAGNOLO | - N° 3 docenti di Ed. Fisica | - Progettazione, coordinamento e realizzazione di attività fisico-sportive | Docente di Ed. Fisica interno alla Commissione Cosimo MONTANARO |
| Commissione "Valutazione domande Funzioni Strumentali" | - N° 4 docenti • (già individuati nella riunione del 1° settembre 2006) | - Esame delle domande dei docenti interessati ad accedere ad una Funzione Strumentale | Docente interno alla Commissione |

GLI INCARICHI FUNZIONALI

| INCARICO | COMPETENZE |
|--|---|
| Responsabile della rete d'Istituto Vincenzo PICHERO Fernando IUNCO | - Gestione del server della rete scolastica, dei servizi web e di posta elettronica - Amministrazione e controllo degli accessi alla rete - Cura del sito web dell'Istituto |
| Responsabile dell'orario di lezione dei docenti Pompeo DI BELLO | - Collaborazione con il D. S. per la redazione dell'orario di lezione dei docenti |
| Responsabile progetto "Sirio" (Corsi serali) Maria A. DE FAZIO | - Collaborazione con il D. S. per l'organizzazione, il coordinamento e il controllo delle attività relative ai corsi serali |
| Responsabile succursale di via S. Francesco Michele DE CATALDO | - Collaborazione con il D. S. per le attività didattiche nella succursale di via S. Francesco |
| Responsabile del Test Center ECDL Salvatore MADARO | - Gestione degli esami per l'acquisizione della ECDL |
| Responsabile dei corsi "Patente di guida del ciclomotore" Giuseppe BEMBI | - Organizzazione e coordinamento dei corsi per l'acquisizione della patente del ciclomotore |
| Verbalizzatore delle riunioni del Collegio dei Docenti Pietro BIRTOLO | - Redazione dei verbali del Collegio dei Docenti |

IL COMITATO DI VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI

| | |
|--|---|
| <p>- N° 6 docenti (di cui 4 effettivi e 2 supplenti)</p> <p>Effettivi Egidio ATTANASI Carmelo LANDOLFA Marisa MASCIA Gerardo TRISOLINO</p> <p>Supplenti Cosimo ANDRIULO Maria C. FRANCIOSA</p> | <p>- Compiti istituzionali riguardo alla valutazione del servizio dei docenti nell'anno di prova.</p> |
|--|---|

ATTIVITA' DELLE FUNZIONI STRUMENTALI E COORDINAMENTO DELLE COMMISSIONI

Area 1- GESTIONE E COORDINAMENTO P.O.F.

F.S.1 – Gestione e Coordinamento delle attività del P.O.F *(si raccorda con la funzione 2,3,4,5,6,7)*

prof. Birtolo Pietro

All'interno di questa area sono comprese le attività connesse con l'attuazione del POF, a partire dagli interventi curricolari e dai progetti educativi e didattici integrativi fino alla valutazione, intesa come capacità delle scuole di fare autoanalisi e al raccordo "scuola-utenza", in sostanza alla rilevazione della qualità del servizio.

Il docente incaricato della funzione intende effettuare una "ricerca-azione" al fine di elaborare un modello di valutazione dell'Istituto "E. FERMI", comprensivo di indicatori relativi ai vari ambiti di attività del servizio scolastico.

Elaborerà procedure per la raccolta dei dati e per la verifica del modello stesso.

Il docente responsabile, quindi, svolge le seguenti attività:

- STESURA DEL POF
- COORDINAMENTO DEL POF
- MONITORAGGIO DEL POF

COMMISSIONI COLLEGATE ALL'AREA:

- COMMISSIONE "POF"
- " " "Valutazione delle attività del POF e autoanalisi d'Istituto"

Area 2- ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI DISUPPORTO ALLA DIDATTICA

F.S.2- Analisi dei bisogni formativi dei docenti *(si raccorda con la funzione 1,3,7)*

prof.ssa Di Bianca Carmela

Il docente responsabile della funzione, svolge le seguenti attività:

- Accoglie i docenti in ingresso
- Analizza i bisogni formativi e gestisce il piano di formazione del personale scolastico
- Produce e fornisce materiali didattici

COMMISSIONI COLLEGATE ALL'AREA:

- COMMISSIONE "Aggiornamento"
- COMMISSIONE "Biblioteca e Giornale d'Istituto"

F.S.3 - Gestione e coordinamento dell'uso delle nuove tecnologie informatiche e multimediali e della biblioteca. Cura la documentazione educativa , didattica e organizzativa e la relativa pubblicizzazione in forma cartacea e con le tecnologie informatiche.*(si raccorda con la funzione 1,2,4,5,6,7).*

prof. Iunco Fernando

COMMISSIONI COLLEGATE ALL'AREA:

- COMMISSIONE "Biblioteca e Giornale d'Istituto"
- COMMISSIONE "POF"
- " " "Valutazione delle attività del POF e autoanalisi d'Istituto"

Progetti collegati all'area:

- Progetto Biblioteca di Istituto
- Progetto per l'utilizzo delle TIC nella didattica
- Progetto per la gestione automatizzata dell'attività scolastica

Area 3 – INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI

F.S.-4 Coordinamento e promozione delle attività extracurricolari e di compensazione e recupero.*(si raccorda con la funzione 1,3,5,6) – RAPPORTI CON GLI STUDENTI e GENITORI*

prof.ssa Mascia Marisa

Strettamente connesse sono le attività di compensazione, integrazione e recupero dei ritardi o dei debiti formativi, da realizzarsi mediante l'utilizzo articolato della risorsa docente e una adeguata programmazione dei tempi e dei gruppi di apprendimento (corsi di recupero, sportello didattico, gruppi di livello ecc.). Importante l'attività di tutoraggio da intendersi come forma ulteriore di accompagnamento dell'alunno attraverso il suo percorso di conoscenza e di vita. Avviare l'azione di *counseling* per gli alunni , attivando veri e propri sportelli di ascolto.

Il docente responsabile svolge le seguenti attività:

- segue il percorso scolastico di tutte le classi del biennio e coordina la realizzazione di percorsi individualizzati al fine di prevenire i casi di insuccesso scolastico e di abbandono.

COMMISSIONI COLLEGATE ALL'AREA:

- COMMISSIONE "H"
- " " "Accoglienza ed orientamento in ingresso"
- " " "Orientamento delle classi seconde e in uscita"
- " " "Recupero scolastico"
- " " "Progetto lingue e scambi con l'estero"

Progetti collegati all'area:

- Progetto relativo alle aree a rischio
- PON 3.2
- Attività CIC
- Progetti per il diritto dovere all'istruzione: rimotivazione e riorientamento

F.S.- 5 Coordinamento e promozione delle attività extracurricolari e di compensazione e recupero.*(si raccorda con la funzione 1,3,4,6)* - **RAPPORTI CON GLI STUDENTI e GENITORI**

prof.ssa Franciosa Maria Crocefissa

Il docente responsabile svolge le seguenti attività:

- segue il percorso scolastico di tutte le classi del triennio e coordina la realizzazione di percorsi individualizzati al fine di prevenire i casi di insuccesso scolastico e di abbandono.
- gestisce gli aspetti organizzativi delle assemblee, eventi, iniziative

COMMISSIONI COLLEGATE ALL'AREA:

- COMMISSIONE "Orientamento delle classi seconde e in uscita"
- " " "Recupero scolastico"

Progetti collegati all'area:

- Progetto relativo alle aree a rischio;
- Attività CIC

F.S.- 6 Promozione e coordinamento delle attività di continuità e di orientamento, di tutoraggio degli studenti con difficoltà di studio.*(si raccorda con la funzione 1,3,4,5)* - **RAPPORTI CON GLI STUDENTI e GENITORI**

prof. Bemi Giuseppe

COMMISSIONI COLLEGATE ALL'AREA:

- COMMISSIONE "Accoglienza ed orientamento in ingresso"
- COMMISSIONE "Orientamento delle classi seconde e in uscita"

Progetti collegati all'area:

- Progetti per il diritto dovere all'istruzione: rimotivazione e riorientamento
- Progetti per l'orientamento e inerenti all'indirizzo della scuola

AREA 4 - ORGANIZZAZIONE DELLE RELAZIONI CON IL TERRITORIO

F . S. 7-Coordinamento e organizzazione delle attività relative alla realizzazione di stages con enti pubblici e aziende, di visite guidate, viaggi d'istruzione. Coordinamento e organizzazione delle attività per la formazione professionale e con l'università. Organizzazione delle offerte culturali del territorio.

prof. Lupo Guido

In questa area vanno individuati tutti i compiti di raccordo e di collegamento con altre realtà esterne alla scuola, con le quali tuttavia l'istituto ha relazioni

Il docente responsabile della funzione, svolge le seguenti attività:

- Conoscere e fare rete con il territorio
- Rapporti con associazioni su delega
- Attività di pubblicizzazione

COMMISSIONI COLLEGATE ALL'AREA:

- COMMISSIONE "Stage e tirocini formativi"
- " " "Viaggi d'istruzione"

Progetti collegati all'area:

- Stage formativi di alternanza scuola-lavoro, ecc.

IL DOCENTE RESPONSABILE DEI RAPPORTI CON GLI STUDENTI e GENITORI

Il compito di coordinare i rapporti tra scuola e famiglia può espletarsi nel monitoraggio sulle modalità di raccordo e comunicazione tra le due agenzie educative e può comprendere momenti di supervisione, revisione, adattamento delle modalità e degli strumenti utilizzati dall'Istituto per valutare l'efficacia del servizio. Non sono da escludere vere e proprie forme di *counseling* educativo alle famiglie che manifestano disagi nei confronti della scuola o del complesso problema di educare i figli. Importante risulta il rapporto con i docenti tutor in relazione ai rapporti studenti/famiglia

Il docente responsabile svolge le seguenti attività:

- gestisce i rapporti con gli studenti e genitori
- disamina delle proposte avanzate dagli studenti e genitori
- gestisce gli aspetti organizzativi delle assemblee, eventi, iniziative
- gestisce gli aspetti relativi alla vigilanza assistenza
- regola lo statuto dello studente e delle studentesse
- esegue un monitoraggio mensile sulle attività delle classi.

IL DOCENTE TUTOR

Il tutor, componente del consiglio di classe, ha l'incarico di costituire un punto di riferimento per gli studenti che denunciano problemi diffusi nel profitto o comunque nel rapporto con l'impegno scolastico (assenze, ritardi ecc.). I docenti svolgono la loro mansione attraverso gli opportuni contatti non solo con gli studenti interessati, ma anche con i loro genitori e con gli altri docenti del consiglio di classe

Il docente responsabile svolge le seguenti attività:

- Controlla le assenze e i ritardi degli studenti su apposito documento: controlla che le assenze e i ritardi siano giustificati in tempo utile come previsto dal regolamento d'Istituto e siano corredati da certificato medico nei casi previsti dalla normativa vigente;
- convoca i genitori qualora emergano, sia nel corso del consiglio di classe sia in qualsiasi altro momento, problemi di carattere didattico in generale o di carattere disciplinare o comportamentale;
- segue il percorso di apprendimento degli studenti della classe affidata in tutte le discipline, per rendersi conto dell'andamento tendenziale del processo di apprendimento e, in caso di calo, stagnazione o sintomi di disagio, discutere della situazione con i colleghi docenti della classe per escogitare strategie che portino a possibili soluzioni;
- comunica al docente funzione strumentale ogni fatto al di fuori della normale "routine" in modo tempestivo;

IL DOCENTE COORDINATORE E SEGRETARIO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il docente responsabile svolge le seguenti attività:

- stende la programmazione educativa-didattica della classe
- individua le attività, con particolare riferimento ai progetti, da inserire nel POF e da sottoporre all'approvazione del Collegio dei docenti
- prepara il materiale necessario al corretto svolgimento delle attività del consiglio
- coordina, realizza e controlla le varie fasi della valutazione sia bimestrale che quadrimestrale (pagellino e schede)
- esegue la verbalizzazione
- compila le schede di monitoraggio per definire l'evoluzione del lavoro e riprogrammare le diverse attività

IL DOCENTE COORDINATORE DI DIPARTIMENTO

Il docente responsabile svolge la seguente attività:

- individua e formalizza gli obiettivi formativi anno per anno in termini di competenze per le singole discipline
- individua i nuclei fondanti delle singole discipline
- individua le strategie da mettere in atto per favorire l'omogeneità delle proposte formative
- definire i criteri comuni per la corrispondenza fra voti e livelli di conoscenza, competenza, capacità
- produce griglie di valutazione
- propone attività-progetti da inserire nel POF e da sottoporre al collegio dei docenti
- verifica il raggiungimento degli obiettivi prefissati in termini di competenze
- propone adozione dei libri di testo
- fa proposte di acquisto di carattere didattico

IL DOCENTE DIRETTORE DI LABORATORIO(art.27 D.I.44/01)

Il docente responsabile svolge la seguente attività:

- custodisce i materiali con controllo progressivo tramite registrazione scritta dei fruitori, modi e tempo di impiego
- calcola l'orario annuo di utilizzo del laboratorio
- segnala guasti
- collauda e mette in opera materiali di nuovo acquisto
- revisiona e denuncia smarrimento o danno alle apparecchiature
- propone nuovi acquisti

LA VALUTAZIONE

- Valutazione degli apprendimenti e del servizio scolastico
- Criteri di valutazione degli studenti
- Valutazione del servizio dei docenti in periodo di prova

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL SERVIZIO SCOLASTICO

La valutazione del servizio scolastico è un problema complesso e delicato perché coincide con prestazioni diverse all'interno dei cicli di formazione e passa attraverso strategie didattiche molteplici.

Svolgendo un servizio pubblico, la scuola deve comunque uniformarsi al dettato costituzionale (art.97, comma 1). Pertanto, si individuano i seguenti principi ispiratori: uguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

Va emarginato sia l'individualismo che produce autosufficienza rispetto al proprio compito, sia la burocratizzazione che porta alla ripetitività delle operazioni.

Ciò premesso si ritiene opportuno individuare i seguenti indicatori di qualità:

- **Indicatori sull'efficacia del prodotto:**
 - a) numero degli alunni promossi (per anno, per corso, per classe);
 - b) numero degli alunni respinti (per anno, per corso, per classe);
 - c) numero degli abbandoni (per anno, per corso, per classe);
 - d) numero alunni licenziati (media delle valutazioni);
 - e) media dei voti per disciplina;
 - f) abilità, competenze ed apprendimenti conseguiti per disciplina.
- **Indicatori sull'efficienza dei processi:**
 - a) descrittori dello stato esistenziale degli alunni (disagio\ benessere);
 - b) descrittori delle motivazioni all'apprendimento;
 - c) tasso di assenteismo e\o astensioni;
 - d) partecipazione organi collegiali;
 - e) processi formativi (attività extracurricolari, orientamento, apertura al territorio, convenzioni con enti).

La valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del servizio erogato sarà effettuata sia periodicamente che alla fine dell'anno scolastico.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione riveste un'importanza strategica nel processo formativo sia perché fornisce allo studente strumenti per la presa di coscienza delle proprie capacità e competenze, sia perché offre all'insegnante un significativo riscontro dell'efficacia del suo intervento didattico.

Il Collegio dei Docenti, a norma dell'art. 4 del Regolamento sull'autonomia scolastica, stabilisce i criteri di valutazione in itinere e finale degli alunni, nel rispetto della normativa nazionale e i criteri di riconoscimento dei crediti comunicandoli a tutti gli interessati tramite il P.O.F.

All'inizio dell'anno scolastico, i docenti riuniti nelle diverse aree disciplinari e i Dipartimenti (per l'area tecnica), sulla base della rilevazione delle competenze in entrata (test d'ingresso per le classi prime e terze), dei programmi ministeriali e degli standard dell'Istituto, stabiliscono i livelli di apprendimento nelle varie discipline in uscita per ogni anno scolastico relativamente all'anno di riferimento.

I Consigli di Classe determinano gli obiettivi trasversali cognitivi, educativi e comportamentali nell'ambito della programmazione annuale della classe.

a) CRITERI DI VALUTAZIONE IN CIASCUNA DISCIPLINA

La valutazione è effettuata dal docente della disciplina sulla base di

- osservazioni (misurazioni) oggettive periodiche del livello raggiunto degli obiettivi cognitivi e formativi della disciplina;
- livello di partenza;
- impegno;
- progressi in itinere.

Per rendere più omogeneo il processo valutativo, il Collegio dei Docenti ha elaborato una griglia in scala decimale riferita al raggiungimento, a vari livelli, degli obiettivi cognitivi (conoscenze, competenze e capacità) e comportamentali (impegno e partecipazione) per ogni singola disciplina.

b) CRITERI DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE E FINALE

La valutazione è effettuata dal Consiglio di Classe sulla base di

- livello di raggiungimento degli obiettivi fissati per le singole discipline;
- livello di raggiungimento degli obiettivi trasversali fissati dal Consiglio di Classe;
- responsabilità nella frequenza e nella puntualità;
- impegno, interesse per le attività didattiche curriculari ed extracurriculari e nell'area di progetto;
- livelli di partenza.

| SCALA DI VALUTAZIONE | | | | | |
|----------------------|---|---|--|--|---|
| VOTO | CONOSCENZE | COMPETENZE | CAPACITA' | CAPACITA' LINGUISTICO-ESPRESSIVE | IMPEGNO |
| 1-3 | L'allievo non dimostra alcuna conoscenza | Non sa applicare le conoscenze in alcuna situazione nuova | Manca di autonomia e capacità di rielaborazione | Stenta ad esporre e non conosce l'uso delle norme morfosintattiche | Disimpegno totale e tendenza a distrarsi |
| 4 | Ha conoscenze frammentarie, superficiali o errate | Applica le conoscenze solo se guidato e in ambiti ristretti | Non rielabora autonomamente e correttamente le conoscenze | Espone in forma scorretta e con un lessico limitato e non sempre adeguato | E' spesso discontinuo nel rispettare gli impegni e partecipa poco attivamente |
| 5 | Ha conoscenze poco consolidate | Utilizza parzialmente e non sempre opportunamente le conoscenze | Sa rielaborare concetti semplici, senza collegarli, necessita di aiuto nella sintesi | Utilizza una struttura linguistica semplice e non sempre corretta | Partecipa superficialmente e non è sempre continuo |
| 6 | Ha conoscenze di ordine generale, ma non approfondite | Utilizza correttamente le conoscenze nell'ambito di esercizi semplici | Sa rielaborare contenuti semplici ed è parzialmente autonomo | Sa esprimersi con una forma accettabile e un lessico nel complesso adeguato | Assolve gli impegni e partecipa all'attività didattica |
| 7 | Ha conoscenze ampie, ma limitatamente approfondite | Sa applicare le conoscenze anche in situazioni complesse, non sempre in modo autonomo | Sa rielaborare contenuti complessi, ma li collega solo se orientato. | Sa esprimersi correttamente, usando un lessico appropriato al contenuto | Continuo nell'impegno e partecipa attivamente |
| 8 | Dimostra conoscenze complete ed approfondite | Applica con autonomia i contenuti e le procedure acquisite anche in situazioni complesse | Sa rielaborare contenuti complessi, sa collegarli e confrontarli | Sa esprimersi correttamente e utilizzare i linguaggi specifici | E' continuo nell'impegno e partecipa attivamente al dialogo educativo |
| 9 -10 | Dimostra conoscenze ampie, ben consolidate e coordinate | Sa applicare i contenuti e le procedure acquisite anche in situazioni complesse e in ambiti nuovi | Sa rielaborare e valutare anche contenuti complessi, argomentando, autonomamente e validamente | Mostra buona padronanza delle strutture linguistiche, anche dei linguaggi settoriali | E' assiduo nell'impegno e partecipa attivamente al dialogo educativo |

c) CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

In un contesto educativo, oltre che formativo, com'è quello dell'istruzione scolastica, particolare attenzione viene data allo stile di comportamento dello studente inteso come capacità di rispettare i docenti e tutto il personale scolastico, di rapportarsi civilmente con i coetanei, di avere cura degli strumenti e delle suppellettili della scuola, di osservare il regolamento dell'Istituto. Tale processo educativo raggiunge i risultati attesi se si sviluppa in un ambiente idoneo e viene supportato da azioni coerenti da parte di tutto il personale scolastico, mirate ad indicare allo studente il percorso da seguire. Il Collegio dei Docenti, pertanto, a norma dell'art. 4 del.P.R. n. 249/1998 – Statuto delle studentesse e degli studenti – individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati all'art. 3 dello stesso D.P.R.

Il voto di condotta tiene conto del comportamento dello studente durante le attività didattiche ed educative (ricreazione), nonché della frequenza e puntualità alle lezioni, intese come indicatori di impegno e partecipazione. In particolare il Consiglio di Classe attribuisce il voto di condotta inferiore a 8/10 nei seguenti casi:

- annotazioni circostanziate sul registro di classe da parte del docente in merito ad atti compiuti dallo studente che abbiano comportato discussione collegiale con specifica delibera;
- numero di giorni di assenza ≥ 10 per ciascun quadrimestre, escludendo le assenze per causa di malattia documentata con certificato medico;
- numero di ritardi arbitrari ≥ 10 per ciascun quadrimestre
- recidività nelle mancate giustificazioni delle assenze (3 volte)

L'acquisizione del voto di condotta inferiore a 8/10 nelle valutazioni quadrimestrale o finale comporta per lo studente:

- esclusione dai viaggi d'istruzione e visite guidate;
- attribuzione, in fase di scrutinio finale, agli studenti del triennio del minimo punteggio del credito scolastico, entro la propria banda di oscillazione, indipendentemente dal credito formativo conseguito.

d) CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI FORMATIVI

In osservanza all'art. 1 del D.M. del 24/02/2000 sono valutabili come crediti formativi le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza che concorrono alla definizione del credito scolastico.

Pertanto, ai fini dell'attribuzione del credito formativo, il Consiglio di Classe valuta le esperienze esterne alla scuola di appartenenza attestate da un ente, associazione, istituzione che siano sostenute da un congruo numero di ore di frequenza (non inferiore a 30), facciano specifico riferimento alle competenze acquisite dallo studente e siano

- coerenti con gli obiettivi di apprendimento delle discipline di studio;
- inerenti alla formazione professionale con particolare riguardo all'indirizzo di studio;
- inerenti ad attività culturali o sportive direttamente collegabili ai contenuti delle discipline di studio;
- inerenti al volontariato e alla solidarietà, a prescindere dalla durata, purchè in maniera sistematica.

A ciascuna esperienza ritenuta valida è attribuito un punteggio di 0,2 se compresa nei punti a) e b), un punteggio di 0,1 se compresa nei punti c) e d), fino a un massimo complessivo di 0,4 punti.

Il punteggio complessivo attribuito al credito formativo viene sommato alla media dei voti conseguita allo scrutinio finale ai fini dell'attribuzione del credito scolastico per gli studenti del triennio.

e) CRITERI DI SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI

- I docenti sottopongono al Consiglio di Classe in seduta collegiale i giudizi e le proposte di voto formulati per ogni studente, con l'indicazione del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline di insegnamento.
- Il Consiglio di Classe collegialmente, sulla base del quadro delineato dai giudizi dei singoli docenti, individua gli studenti che, avendo raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto in ogni disciplina, risultano in possesso dei requisiti idonei a consentire il proseguimento degli studi nella classe successiva.
- Successivamente il Consiglio di Classe individua gli alunni che presentano insufficienze in una o più discipline e, per ciascuno di essi, determina, prima dell'approvazione dei voti, il giudizio di gravità o non gravità dell'insieme delle insufficienze sulla base della loro rappresentatività di carenze nella preparazione complessiva e della possibilità di un percettibile recupero. Gli studenti per i quali il Consiglio di Classe formula un giudizio di gravità delle insufficienze acquisite sono dichiarati non promossi. Nei confronti degli alunni che presentino un'insufficienza non grave in una o più discipline il Consiglio di Classe, a norma dell'art. 13, comma 5, dell'O.M. del 21/05/2001, procede ad una valutazione che tiene conto:
 - della possibilità per l'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate nell'anno scolastico successivo, nell'ambito delle attività di recupero organizzate dalla scuola;
 - della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo in virtù dell'attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

In particolare il Collegio dei Docenti, per rendere più omogenee le decisioni dei Consigli di Classe, dopo aver definito insufficienza non grave nella singola disciplina quella espressa con voto 4/10 o 5/10, stabilisce i criteri di promozione alla classe successiva (vedi punto f)

f) CRITERI DI PROMOZIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto che gli studenti delle prime e terze classi

- necessitano di un periodo mediamente lungo per ambientarsi nel nuovo ordine di scuola o nel nuovo tipo di indirizzo professionale;
- acquisiscono gradualmente e spesso con difficoltà un adeguato metodo di studio;
- fanno registrare alti tassi di dispersione scolastica (specie alla fine del 1° anno di studi)

gli studenti delle prime classi, inoltre,

- possiedono una preparazione di base mediamente lacunosa che richiede tempi lunghi di recupero, che per alcune discipline possono durare più di un anno scolastico;

ha stabilito criteri di valutazione dei Consigli di Classe degli alunni delle prime e terze classi adeguati a questa tipologia di studenti.

In particolare, i Consigli delle classi prime e terze, in sede di scrutinio finale considerano particolarmente positivi gli elementi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto, quali:

- la frequenza assidua;
- i progressi in itinere;
- la partecipazione e l'impegno nelle attività di recupero della dispersione scolastica e in genere in quelle realizzate dalla scuola nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa, debitamente accertate e certificate.

Per quanto detto, sono dichiarati ammessi alla classe successiva gli alunni delle prime e terze classi che abbiano riportato almeno la sufficienza in tutte le discipline o che non riportino più di quattro insufficienze non gravi, di cui non più di due con 4/10.

Sono dichiarati ammessi alla classe successiva gli alunni delle seconde e quarte classi che abbiano riportato almeno la sufficienza in tutte le discipline o che non riportino più di tre insufficienze non gravi, di cui non più di due con 4/10.

g) CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (TRIENNIO)

Ai sensi del D.P.R. n. 323 del 23/07/1998, recante il Regolamento che disciplina l'Esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno, sulla base della tabella A, allegata al Regolamento e delle note in calce alla medesima.

La tabella A mette in corrispondenza la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico con la cosiddetta "banda di oscillazione" entro cui viene definito il punteggio attribuibile al credito scolastico.

Il Consiglio di Classe, attribuisce il punteggio del credito scolastico, osservando la seguente procedura:

- definizione dei voti in ciascuna disciplina sulla base dei criteri stabiliti al punto b);
 - calcolo della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed individuazione della corrispondente banda di oscillazione di cui alla tabella A;
- nell'ambito della corrispondente banda di oscillazione, il punteggio corrispondente agli estremi inferiore o superiore della suddetta banda è attribuito tenendo conto
- del voto di condotta, inteso come al precedente punto c);
 - di eventuali crediti formativi secondo i criteri stabiliti nel precedente punto d);

Viene attribuito il punteggio massimo previsto nella propria banda di oscillazione se la somma della media dei voti con l'eventuale punteggio assegnato ai crediti formativi si colloca almeno a metà della suddetta banda.

Viene assegnato il punteggio minimo previsto nella propria banda di oscillazione se il voto di condotta è inferiore a 8/10, a prescindere dalle altre condizioni.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO DEI DOCENTI IN PERIODO DI PROVA

Il Collegio dei Docenti elegge il comitato per la valutazione del servizio dei docenti in periodo di prova.

- E' composto:
- 1) dal Dirigente Scolastico, che ne è il presidente;
 - 2) da quattro docenti;
 - 3) da due docenti quali membri supplenti.

Le funzioni di segretario sono assegnate dal presidente ad uno dei componenti del comitato.

La valutazione del servizio prestato dai docenti ha luogo su richiesta degli interessati previa relazione del Dirigente Scolastico; il comitato ha competenze sulla valutazione del servizio reso dai docenti durante l'anno di formazione in seguito al conferimento di incarico a tempo indeterminato.

Le riunioni ordinarie del **Comitato di Valutazione** con il relativo ordine del giorno sono le seguenti: la prima riunione all'inizio di novembre per individuare i tutori per i docenti che effettuano l'anno di prova e definizione dello standard per la relazione finale; la seconda riunione è prevista a fine anno scolastico per la valutazione del servizio degli insegnanti in prova (art. 58 D.P.R. 417/74) e di quelli che ne abbiano fatto richiesta (art. 66 D.P.R. 417/74).

| |
|------------------------|
| <i>ALLEGATI</i> |
|------------------------|

- **I laboratori: del Biennio
e del Triennio**
- **I progetti a.s. 2006/2007**
- **Il Regolamento interno**
- **Lo Statuto delle studentesse e degli studenti
della scuola secondaria**
- **Il Piano delle Attività a.s. 2006/2007**
- **Organizzazione dei Servizi Generali,
Amministrativi e Tecnici**